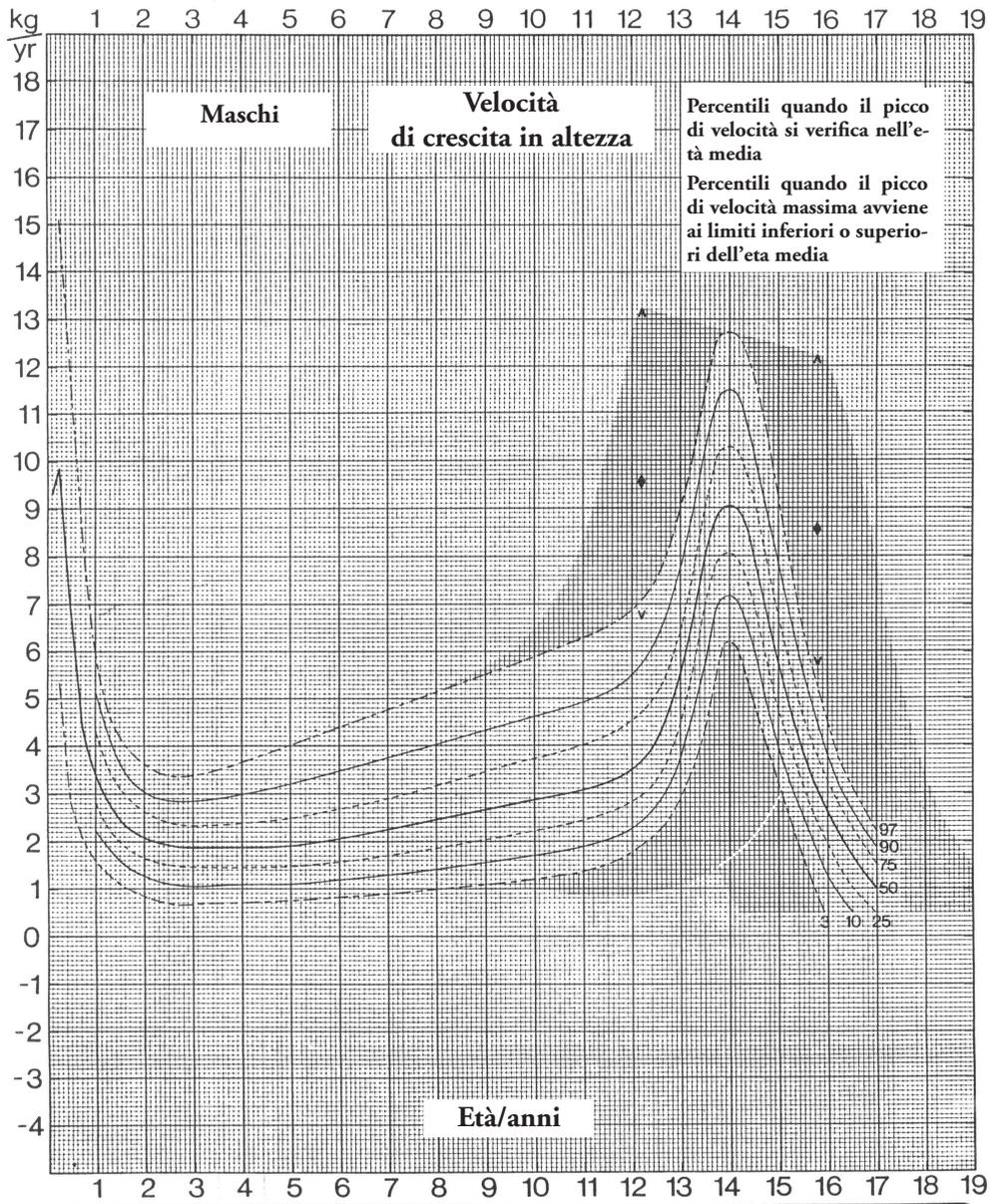
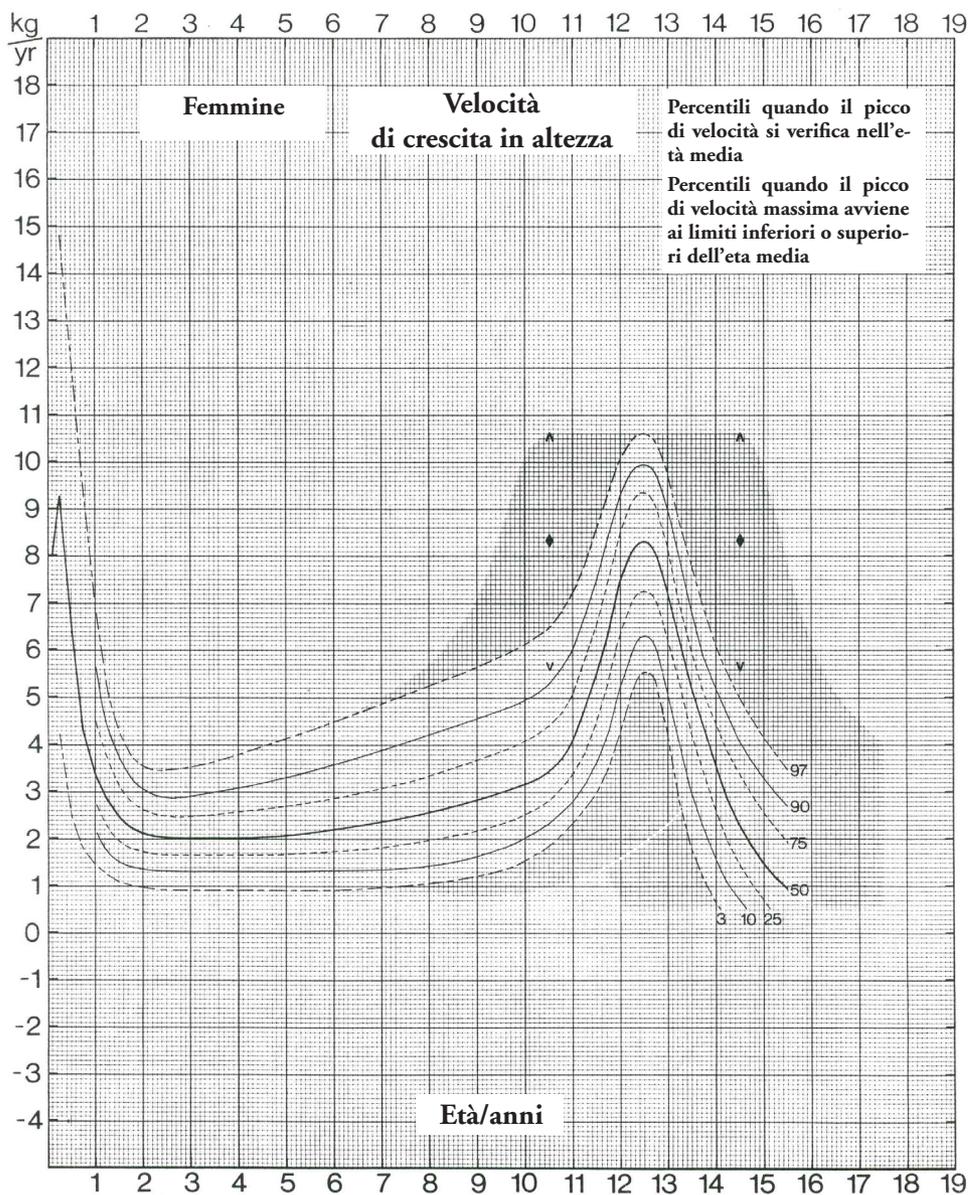


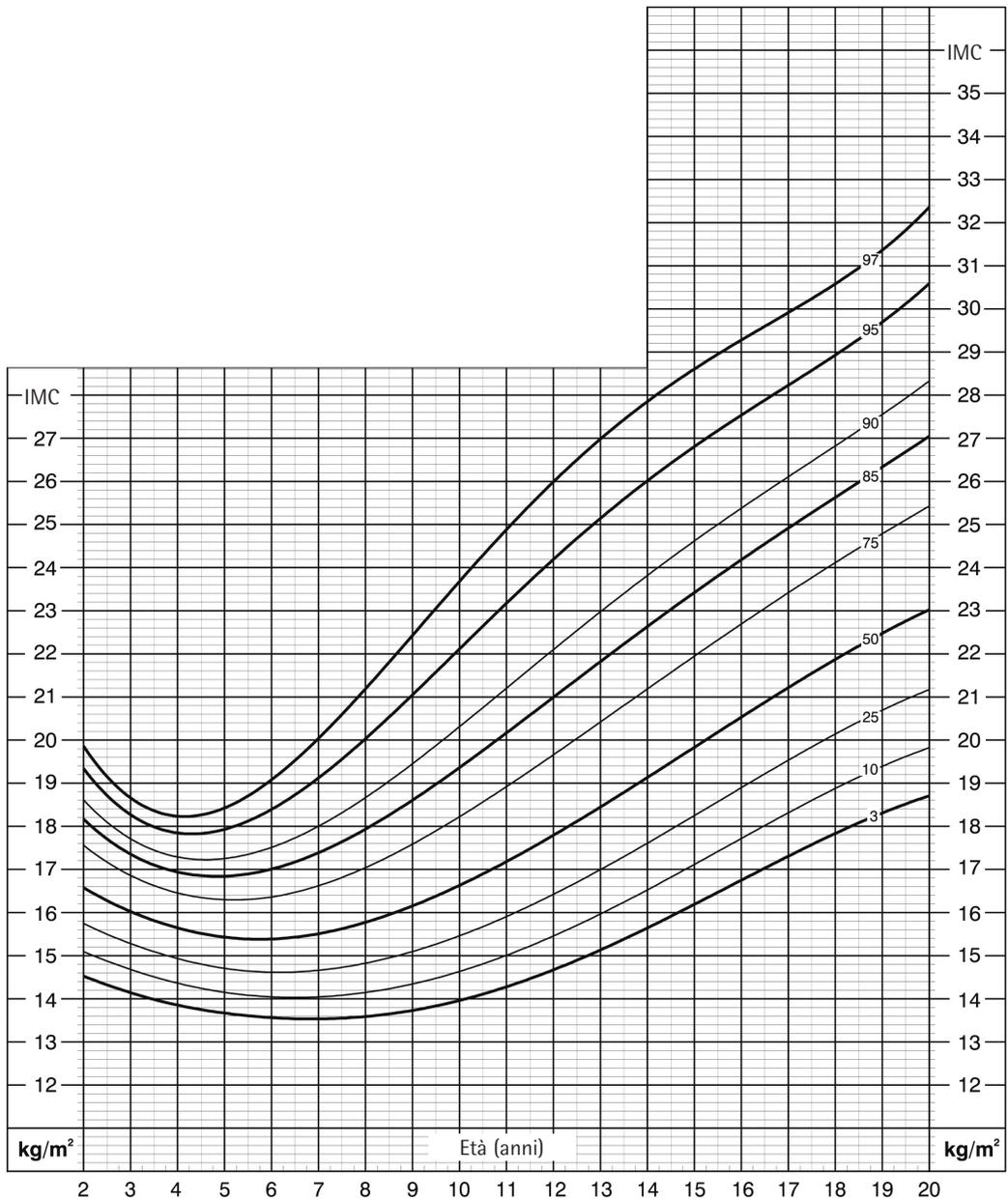
segue: Allegato 3e - Valutazione della velocità di crescita in altezza e peso



segue: Allegato 3e - Valutazione della velocità di crescita in altezza e peso



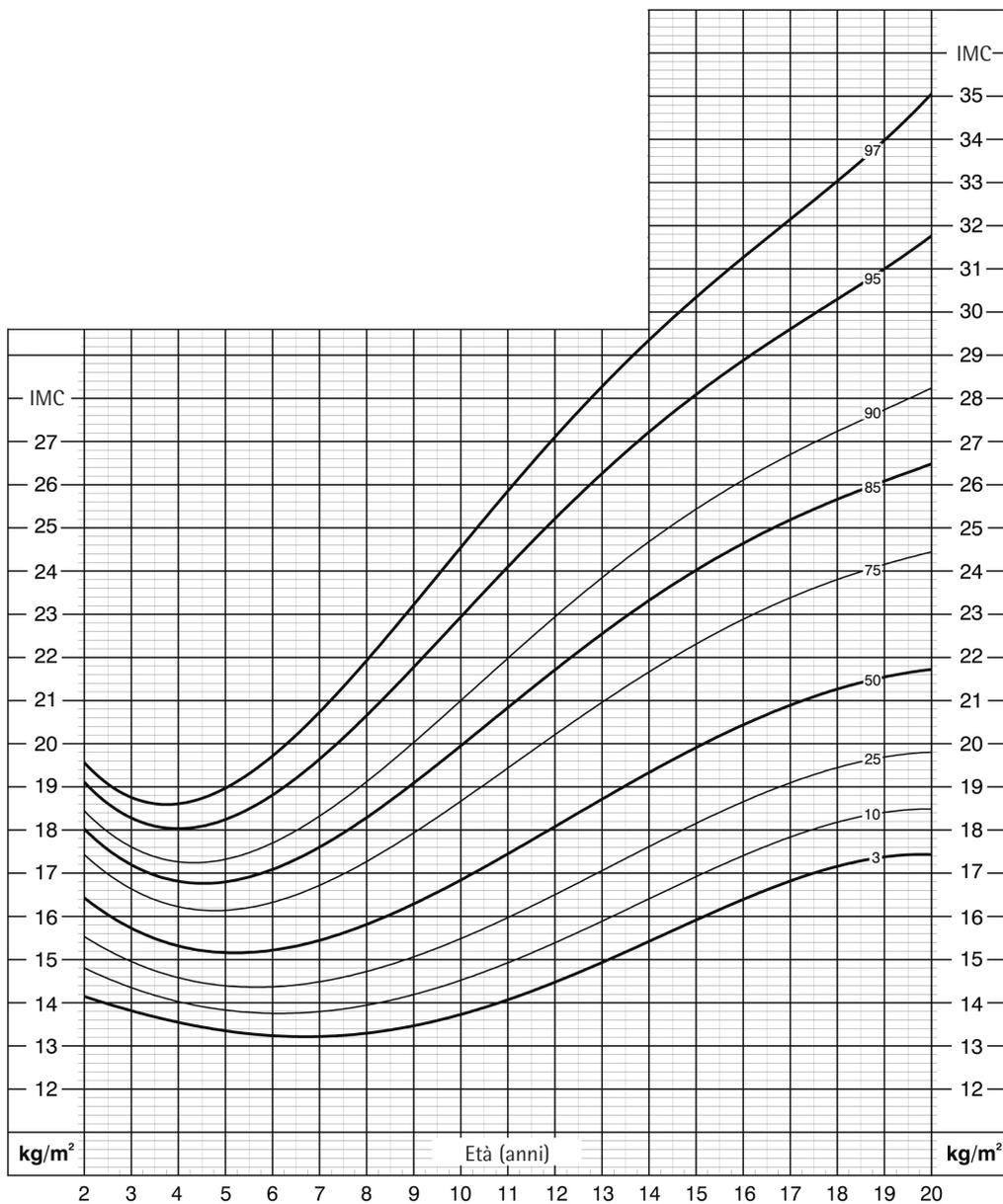
Allegato 3f - Maschio da 2 a 20 anni. Percentili di IMC per età



Published May 30, 2000 (modified 10/16/00).
 SOURCE: Developed by the National Center for Health Statistics in collaboration with
 the National Center for Chronic Disease Prevention and Health Promotion (2000).
<http://www.cdc.gov/growthcharts>



Allegato 3g - Femmina da 2 a 20 anni. Percentili di IMC per età



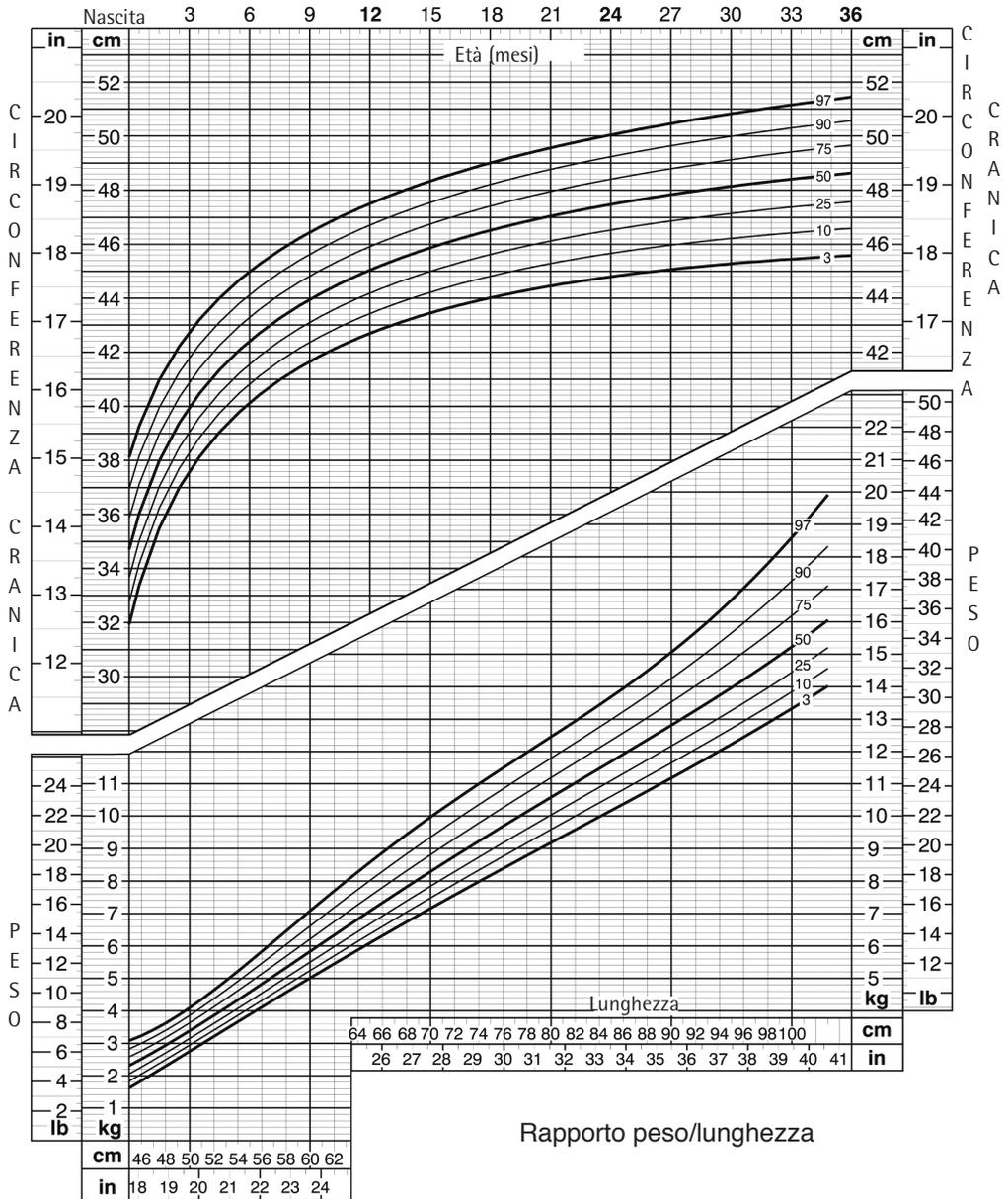
Published May 30, 2000 (modified 10/16/00).
 SOURCE: Developed by the National Center for Health Statistics in collaboration with
 the National Center for Chronic Disease Prevention and Health Promotion (2000).
<http://www.cdc.gov/growthcharts>



Allegato 3h - Percentili della Circonferenza addominale

	Maschi					Femmine				
	10	25	50	75	90	10	25	50	75	90
Intercetta	39.3	43.2	42.9	43.3	43.8	39.9	41.8	43.6	45.0	46.8
Incremento	1.8	1.9	2.1	2.6	3.4	1.6	1.7	1.9	2.3	2.9
Età										
2	42.9	46.9	47.1	48.6	50.6	43.1	45.1	47.4	49.6	52.5
3	44.7	48.8	49.2	51.2	54.0	44.7	46.8	49.3	51.9	55.4
4	46.5	50.6	51.3	53.8	57.4	46.3	48.5	51.2	54.2	58.2
5	48.3	52.5	53.3	56.5	60.8	47.9	50.2	53.1	56.5	61.1
6	50.1	54.3	55.4	59.1	64.2	49.5	51.8	55.0	58.8	64.0
7	51.9	56.2	57.5	61.7	67.6	51.1	53.5	56.9	61.1	66.8
8	53.7	58.1	59.6	64.3	71.0	52.7	55.2	58.8	63.4	69.7
9	55.5	59.9	61.7	67.0	74.3	54.3	56.9	60.7	65.7	72.6
10	57.3	61.8	63.7	69.6	77.7	55.9	58.6	62.5	68.0	75.5
11	59.1	63.6	65.8	72.2	81.1	57.5	60.2	64.4	70.3	78.3
12	60.9	65.5	67.9	74.9	84.5	59.1	61.9	66.3	72.6	81.2
13	62.7	67.4	70.0	77.5	87.9	60.7	63.6	68.2	74.9	84.1
14	64.5	69.2	72.1	80.1	91.3	62.3	65.3	70.1	77.2	86.9
15	66.3	71.1	74.1	82.8	94.7	63.9	67.0	72.0	79.5	89.8
16	68.1	72.9	76.2	85.4	98.1	65.5	68.6	73.9	81.8	92.7
17	69.9	74.8	78.3	88.0	101.5	67.1	70.3	75.8	84.1	95.5
18	71.7	76.7	80.4	90.6	104.9	68.7	72.0	77.7	86.4	98.4

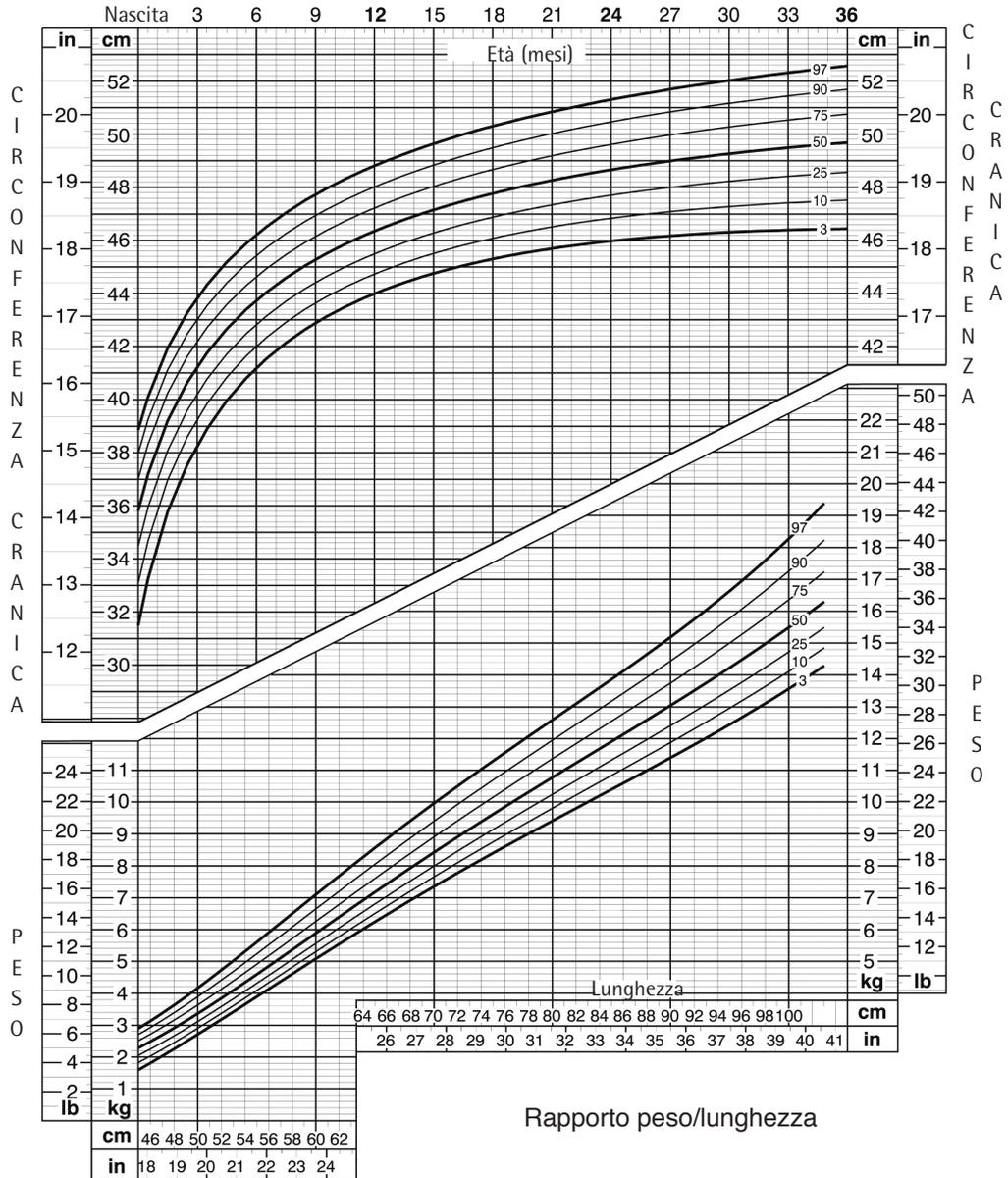
Allegato 3i - Femmina dalla nascita a 36 mesi. Percentili di circonferenza cranica per età e di peso per lunghezza



Published May 30, 2000 (modified 10/16/00).
 SOURCE: Developed by the National Center for Health Statistics in collaboration with
 the National Center for Chronic Disease Prevention and Health Promotion (2000).
<http://www.cdc.gov/growthcharts>



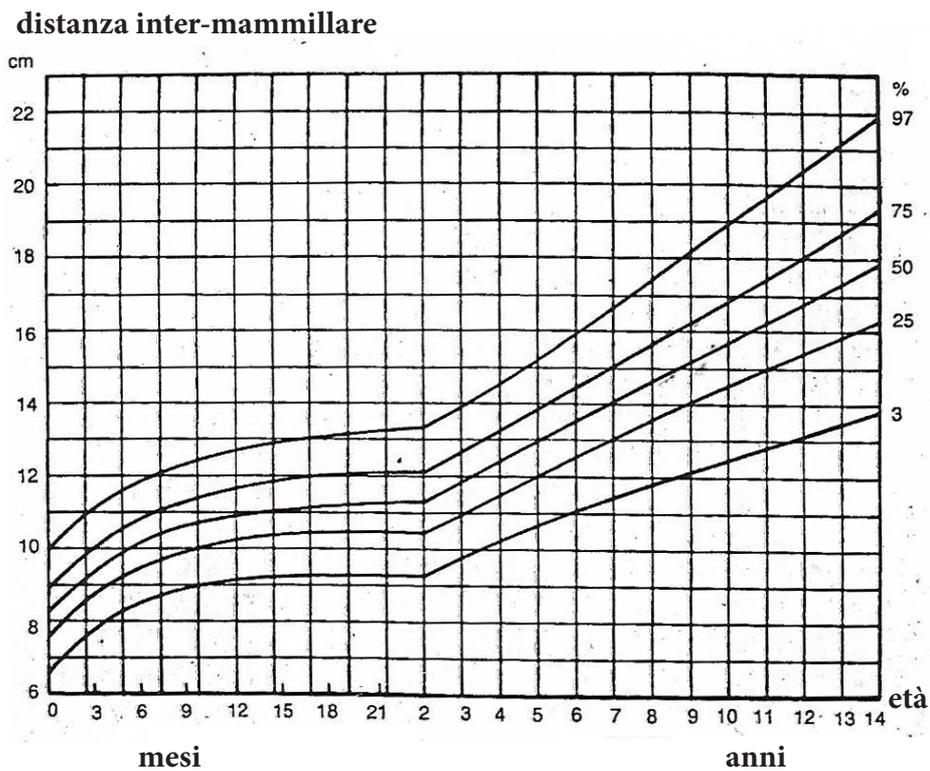
Allegato 31 - Maschio dalla nascita a 36 mesi. Percentili di circonferenza cranica per età e di peso per lunghezza



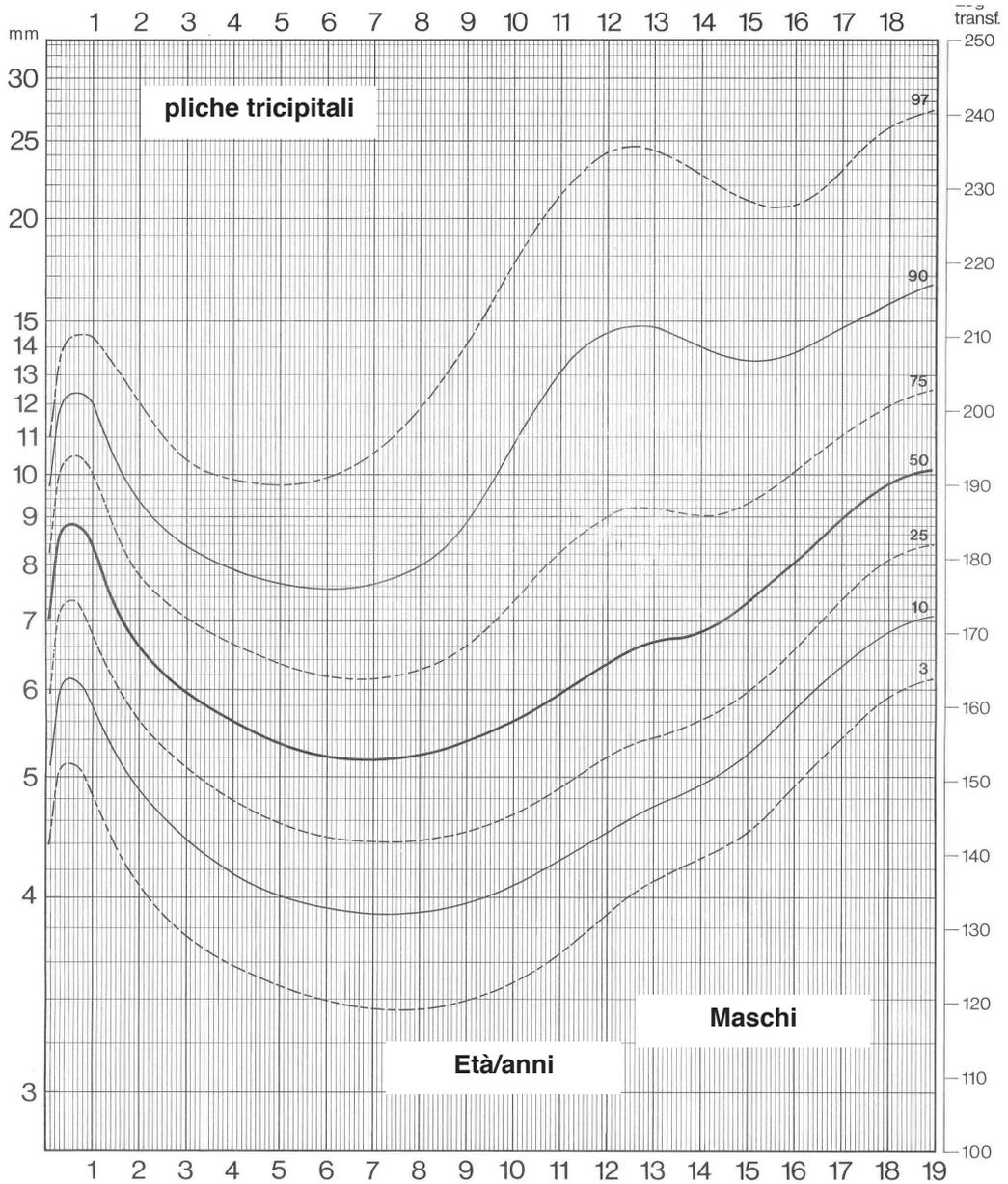
Published May 30, 2000 (modified 10/16/00).
 SOURCE: Developed by the National Center for Health Statistics in collaboration with
 the National Center for Chronic Disease Prevention and Health Promotion (2000).
<http://www.cdc.gov/growthcharts>



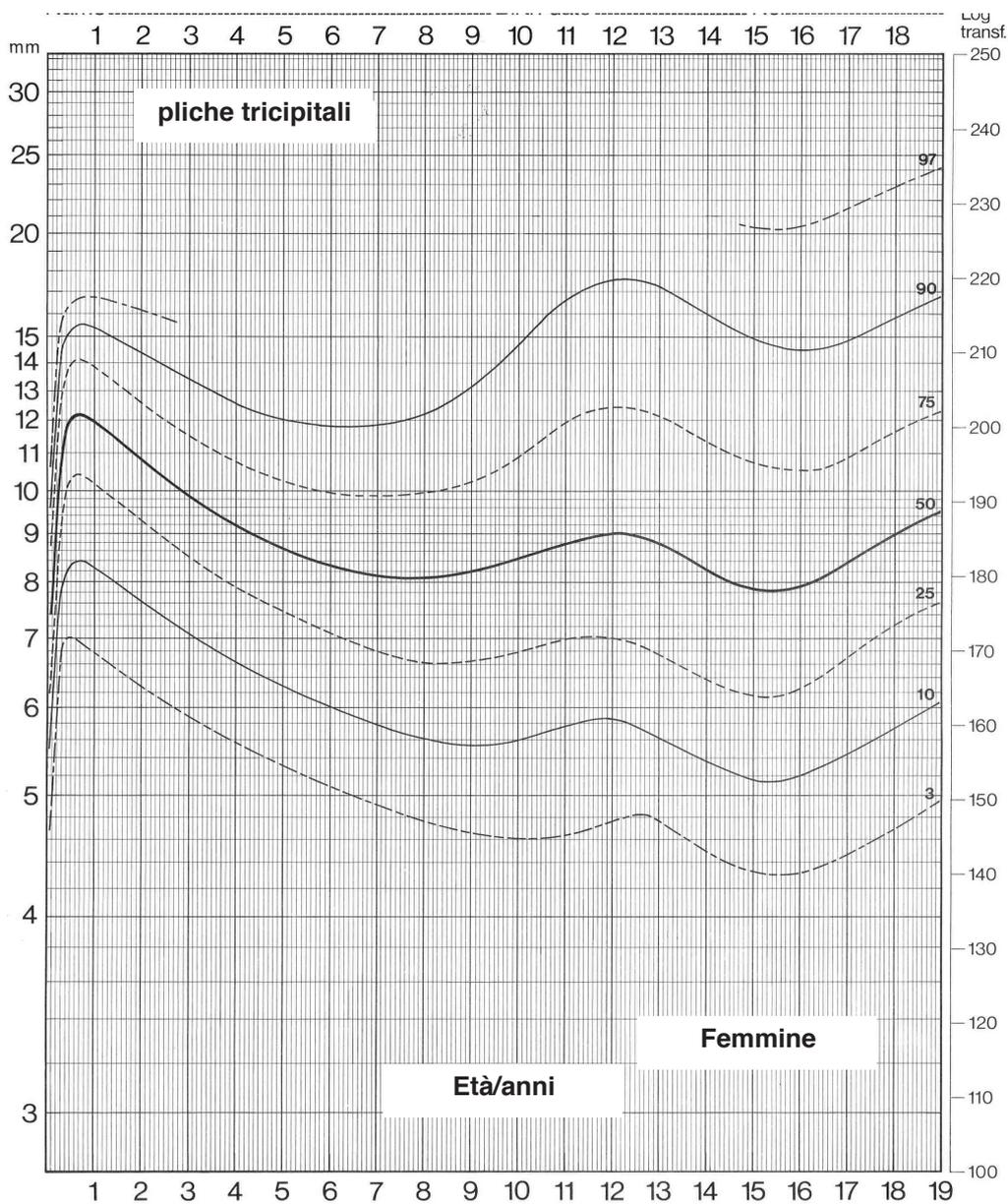
Allegato 3m - Percentili della Distanza inter-mammillare



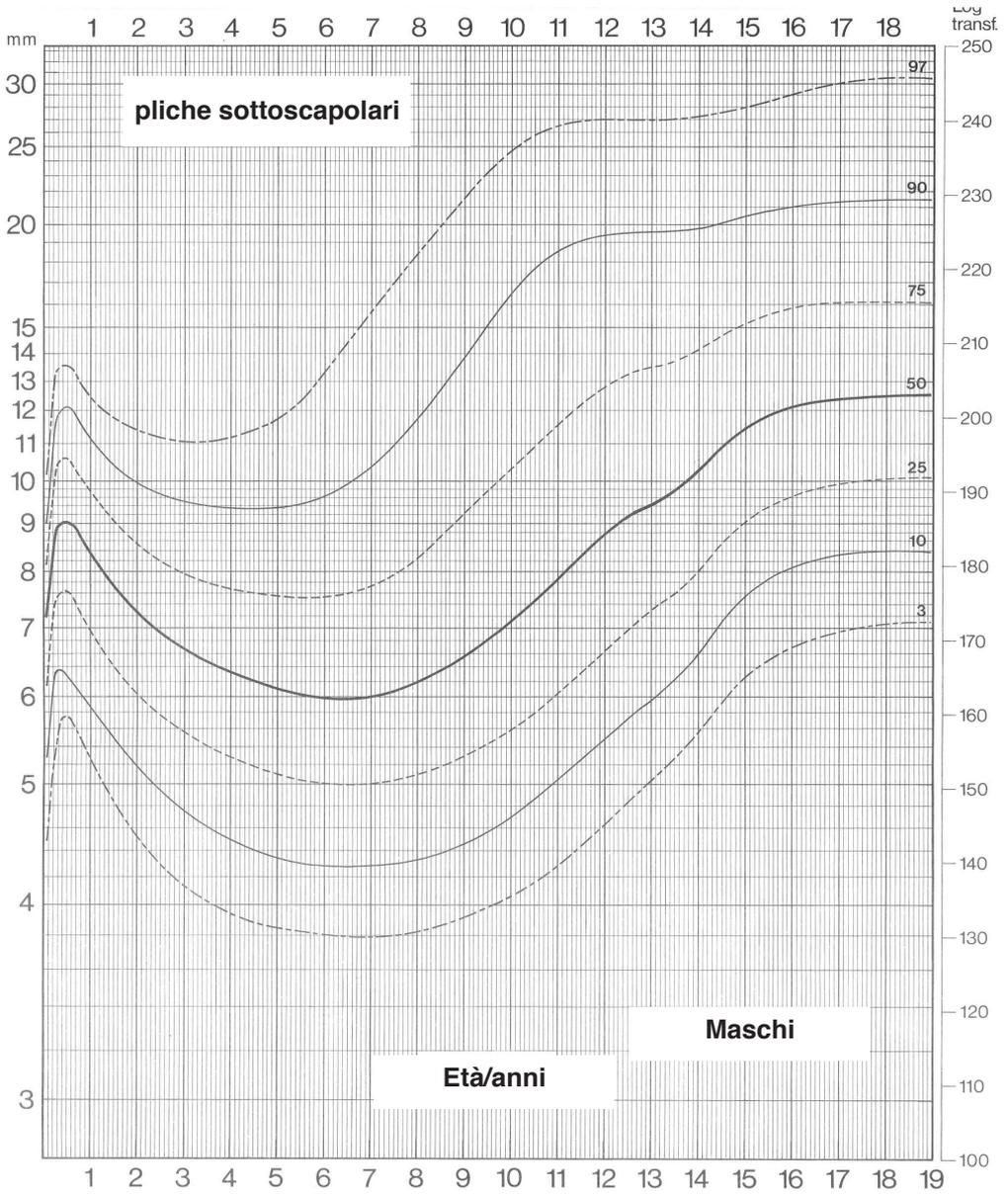
Allegato 3n - Tanner and Whitehouse



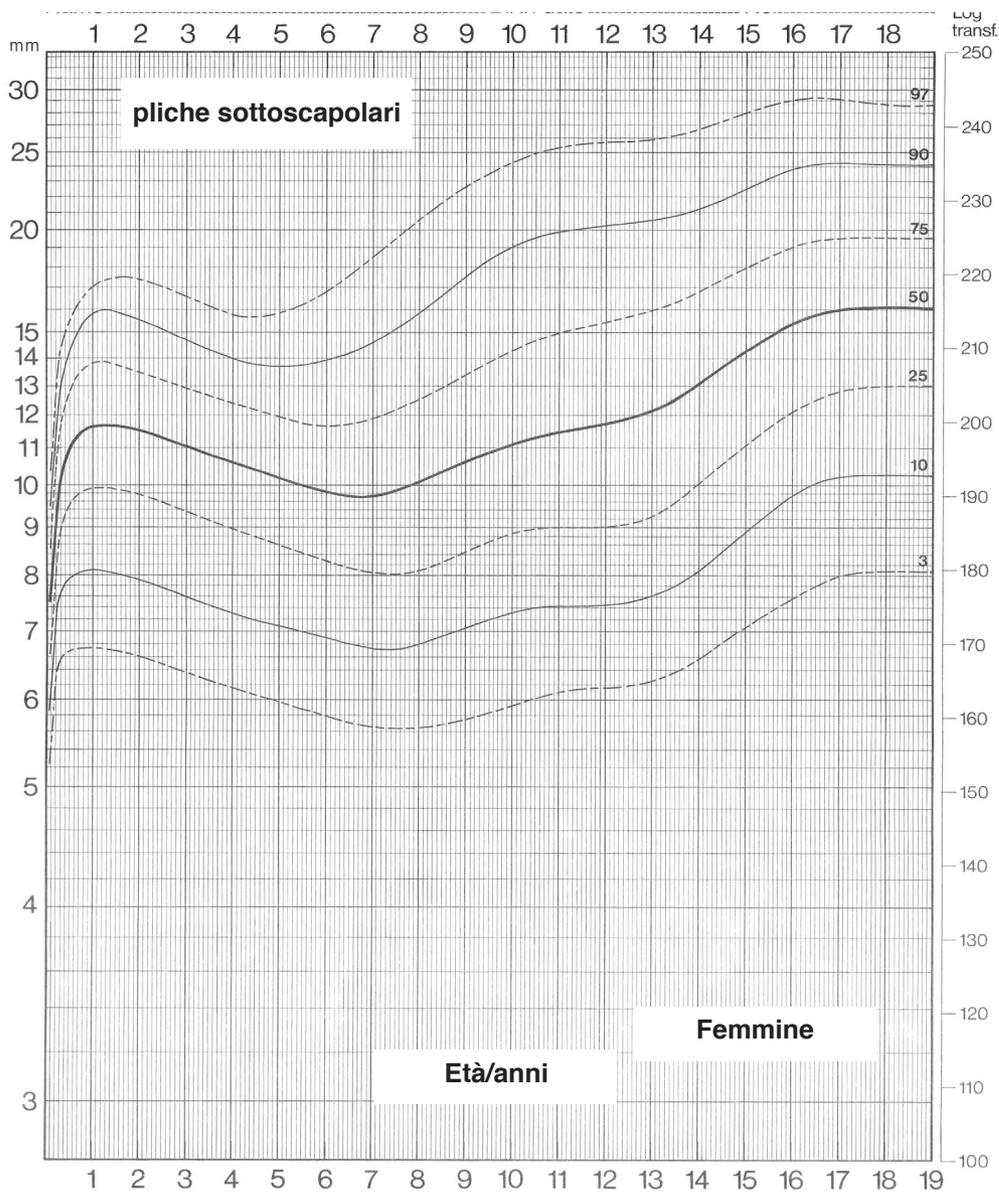
segue: Allegato 3n - Tanner and Whitehouse



segue: Allegato 3n - Tanner and Whitehouse



segue: Allegato 3n - Tanner and Whitehouse



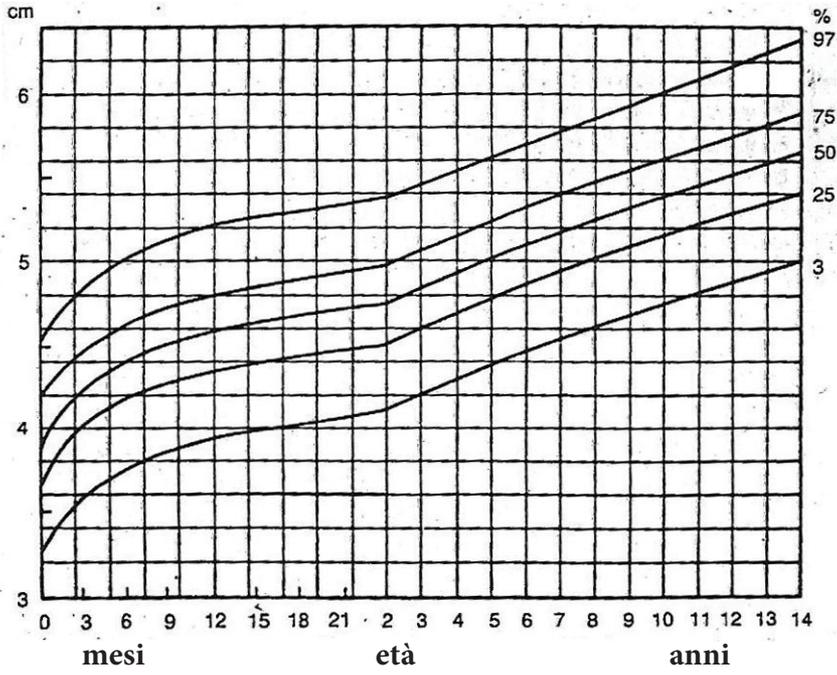
Allegato 3o - Percentili pressori in funzione di età e altezza

MASCHI								
percentili altezza								
Anni		5°	10°	25°	50°	75°	90°	95°
1	90°	94/49	95/50	97/51	99/52	100/53	102/53	103/54
	95°	98/54	99/54	101/55	103/56	104/57	106/58	106/58
2	90°	97/54	99/55	100/56	102/57	104/58	105/58	106/59
	95°	101/59	102/59	104/60	106/61	108/62	109/63	110/63
3	90°	100/59	101/59	103/60	105/61	107/62	108/63	109/63
	95°	104/63	105/63	107/64	109/65	110/66	112/67	113/67
4	90°	102/62	103/63	105/64	107/65	109/66	110/66	111/67
	95°	106/66	107/67	109/68	111/69	112/70	114/71	115/71
5	90°	104/65	105/66	106/67	108/68	110/69	111/69	112/70
	95°	108/69	109/70	110/71	112/72	114/73	115/74	116/74
6	90°	105/68	106/68	108/69	110/70	111/71	113/72	113/72
	95°	109/72	110/72	112/73	114/74	115/75	117/76	117/76
7	90°	106/70	107/70	109/71	111/72	113/73	114/74	115/74
	95°	110/74	111/74	113/75	115/76	117/77	118/78	119/78
8	90°	107/71	109/72	110/72	112/73	114/74	115/75	116/76
	95°	111/75	112/76	114/77	116/78	118/79	119/79	120/80
9	90°	109/72	110/73	112/74	114/75	115/76	117/76	118/77
	95°	113/76	114/77	116/78	118/79	119/80	121/81	121/81
10	90°	111/73	112/73	114/74	115/75	117/76	119/77	119/78
	95°	115/77	116/78	117/79	119/80	121/81	122/81	123/82
11	90°	113/74	114/74	115/75	117/76	119/77	120/78	121/78
	95°	117/78	118/78	119/79	121/80	123/81	124/82	125/82
12	90°	115/74	116/75	118/75	120/76	121/77	123/78	123/79
	95°	119/78	120/79	122/80	123/81	125/82	127/82	127/83
13	90°	117/75	118/75	120/76	122/77	124/78	125/79	126/79
	95°	121/79	122/79	124/80	126/81	128/82	129/83	130/83
14	90°	120/75	121/76	123/77	125/78	126/79	128/79	128/80
	95°	124/80	125/80	127/81	128/82	130/83	132/84	132/84
15	90°	122/76	124/77	125/78	127/79	129/80	130/80	131/81
	95°	126/81	127/81	129/82	131/83	133/84	134/85	135/85
16	90°	125/78	126/78	128/79	130/80	131/81	133/82	134/82
	95°	129/82	130/83	132/83	134/84	135/85	137/86	137/87
17	90°	127/80	128/80	130/81	132/82	134/83	135/84	136/84
	95°	131/84	132/85	134/86	136/87	138/87	139/88	140/89

segue: Allegato 3o - Percentili pressori in funzione di età e altezza

FEMMINE								
percentili altezza								
Anni		5°	10°	25°	50°	75°	90°	95°
1	90°	97/52	97/53	98/53	100/54	101/55	102/55	103/56
	95°	100/56	101/57	102/57	104/58	105/59	106/59	107/60
2	90°	98/57	99/58	100/58	101/59	103/60	104/61	105/61
	95°	102/61	103/62	104/62	105/63	107/64	108/65	109/65
3	90°	100/61	100/62	102/62	103/63	104/64	106/64	106/65
	95°	104/65	104/66	105/66	107/67	108/68	109/68	110/69
4	90°	101/64	102/64	103/65	104/66	106/67	107/67	108/68
	95°	105/68	106/68	107/69	108/70	110/71	111/71	112/72
5	90°	103/66	103/67	105/67	106/68	107/69	109/69	109/70
	95°	107/70	107/71	108/71	110/72	111/73	112/73	113/74
6	90°	104/68	105/68	106/69	108/70	109/70	110/71	111/72
	95°	108/72	109/72	110/73	111/74	113/74	114/75	115/76
7	90°	106/69	107/70	108/70	109/71	111/72	112/72	113/73
	95°	110/73	111/74	112/74	113/75	115/76	116/76	116/77
8	90°	108/71	109/71	110/71	111/72	113/73	114/74	114/74
	95°	112/75	112/75	114/75	115/76	116/77	118/78	118/78
9	90°	110/72	110/72	112/72	113/73	114/74	116/75	116/75
	95°	114/76	114/76	115/76	117/77	118/78	119/79	120/79
10	90°	112/73	112/73	114/73	115/74	116/75	118/76	118/76
	95°	116/77	116/77	117/77	119/78	120/79	121/80	122/80
11	90°	114/74	114/74	116/74	117/75	118/76	119/77	120/77
	95°	118/78	118/78	119/78	121/79	122/80	123/81	124/81
12	90°	116/75	116/75	117/75	119/76	120/77	121/78	122/78
	95°	119/79	120/79	121/79	123/80	124/81	125/82	126/82
13	90°	117/76	118/76	119/76	121/77	122/78	123/79	124/79
	95°	121/80	122/80	123/80	124/81	126/82	127/83	128/83
14	90°	119/77	120/77	121/77	122/78	124/79	125/80	125/80
	95°	123/81	123/81	125/81	126/82	127/83	129/84	129/84
15	90°	120/78	121/78	122/78	123/79	125/80	126/81	127/81
	95°	124/82	125/82	126/82	127/83	129/84	130/85	131/85
16	90°	121/78	122/78	123/79	124/80	126/81	127/81	128/82
	95°	125/82	126/82	127/83	128/84	130/85	131/85	132/86
17	90°	122/78	122/79	123/79	125/80	126/81	127/81	128/82
	95°	125/82	126/83	127/83	129/84	130/85	131/85	132/86

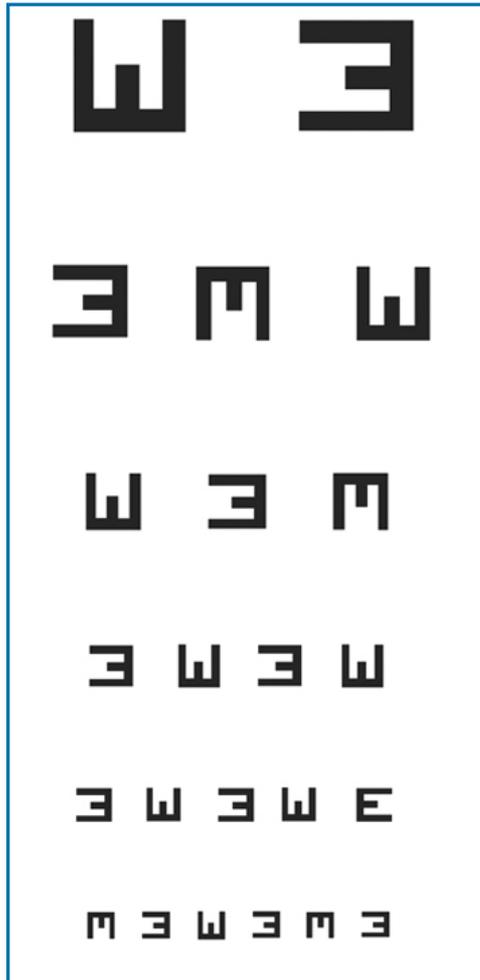
Allegato 13a - Distanza interpupillare



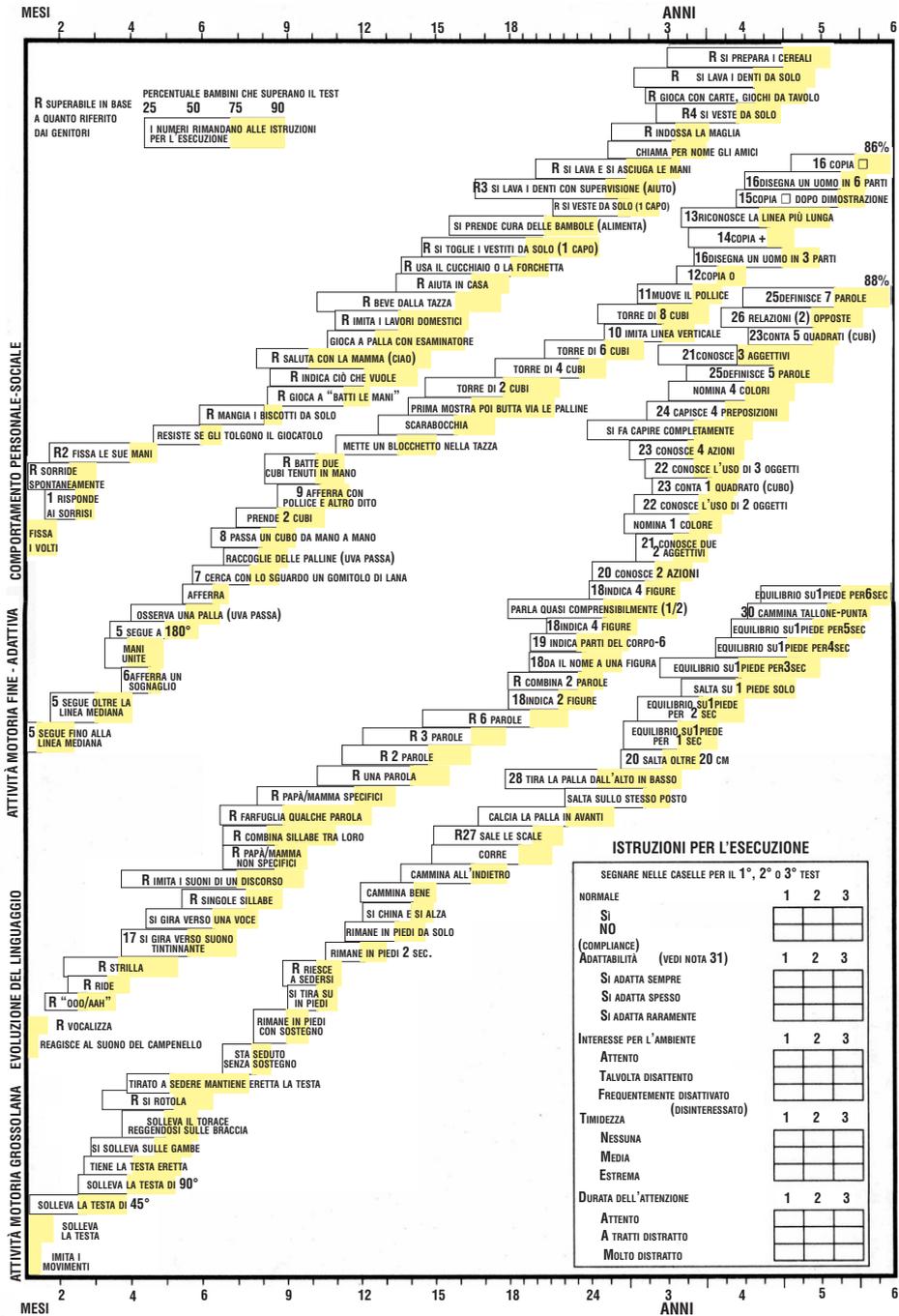
Allegato 13b - Ottotipo per bambini piccoli



Allegato 13c - Ottotipo di Snellen

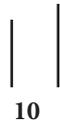
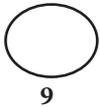


Allegato 15a - Scala di Denver



Allegato 15b - Istruzione per la valutazione con la scala di Denver

1. Cercare di far sorridere il bambino, sorridendo, parlando o gesticolando. L'importante è non toccarlo.
2. Quando il bambino gioca con giocattolo, portarglielo via. La prova è superata se il bambino oppone resistenza.
3. Il bambino non deve essere capace di allacciarsi le scarpe o abbottonarsi sul dorso.
4. Muovere un filo lentamente da un lato all'altro, a circa 15 cm dal viso del bambino. La prova è superata se gli occhi del bambino ruotano di 90° rispetto alla linea mediana.
5. La prova è superata quando il sonaglio viene toccato dal bambino con la punta o il dorso delle dita.
6. Prova superata se il bambino continua a guardare dove è sparito il filo o se ricerca dove è andato a finire (il filo deve essere fatto cadere dalla mano senza movimento della mano).
7. La prova è superata se il bambino raccoglie una pallina col pollice e qualsiasi altro dito.
8. La prova è superata se il bambino raccoglie una pallina con l'estremità del pollice e del dito indice con un approccio a mano aperta.



9. La prova è superata se disegna una forma circolare chiusa. Sbaglia se fa continui movimenti circolari.
10. Quale linea è più lunga? (non più grande). Girare il foglio e ripetere la domanda (3/3 o 5/6).
11. La prova è superata se disegna 2 linee incrociate.
12. Farlo copiare inizialmente. Se sbaglia, dimostrare come si esegue. Quando si sottopongono le prove n. 9, 10, 11 e 12 non menzionare al bambino il nome del disegno. Non dimostrare come si esegue il n. 9 e il n. 11.
13. Quando si segna il punteggio, ciascun paio (2 mani, 2 piedi, ecc.) conta come una parte.
14. Indicare il disegno e chiedere al bambino di ripeterne il nome (deve dire il nome, non suoni approssimativi).



15. Dire al bambino: dà il blocchetto alla mamma, metti il blocchetto sul tavolo, metti il blocchetto sul pavimento. Deve superare 2 su 3 (non aiutare il bambino indicando, accennando, ecc.).

16. Chiedere al bambino: cosa fai quando hai freddo?.. hai fame?.. sei stanco? Supera se 2 su 3.
17. Dire al bambino: metti il blocchetto sul tavolo, sotto il tavolo, davanti alla sedia, dietro la sedia. Supera se 3 su 4. (Non aiutare indicando, accennando, ecc.).
18. Chiedere al bambino: se il fuoco è caldo, il ghiaccio è...? Se la mamma è una donna, il papà è un... Se un cavallo è grande, un topo è... ? Supera se 2 su 3.
19. Chiedere al bambino: che cosa è una palla?.. un lago?.. una scrivania?.. una casa?.. una banana?.. una tenda?.. un soffitto?.. un pavimento? Supera la prova se definisce le cose in rapporto al loro uso; forma, materiale o categoria alla quale appartengono (la banana è un frutto, non solo è gialla). Supera se 6 su 9.
20. Chiedere al bambino: di che cosa è fatto un cucchiaino?.. una scarpa?.. una porta?(non si sostituiscono questi con altri oggetti). Supera se 3 su 3.
21. Quando viene messo a giacere prono, il bambino solleva il torace con l'aiuto delle braccia e/o delle mani.
22. Mettere il bambino a giacere sul dorso. Sollevarlo afferrandogli le mani e mettendolo a sedere. Supera se non tiene la testa rovesciata indietro.
23. Il bambino può appoggiarsi alla parete o ad una spalliera soltanto, non a una persona. Non deve andare a gattoni necessariamente.
24. Il bambino deve gettare la palla alla distanza di 1 m dalle sue mani a quelle dell'esaminatore.
25. Il bambino deve fare un salto di almeno 20 cm di lunghezza. In pratica saltare un foglio di tale misura.
26. Ordinare al bambino di camminare in avanti lasciando solo 3 cm dalla punta al tacco. Si può dimostrare. Il bambino deve fare almeno 4 passi consecutivi. Deve superare 2 prove su 3.
27. Gettare la palla al bambino in piedi, a un metro dall'esaminatore. Deve prendere la palla con le mani, non con le braccia. Deve superare 2 prove su 3.
28. Dire al bambino di camminare all'indietro tenendo la distanza di 3 cm dal tacco alla punta. E permessa una dimostrazione. Il bambino deve fare 4 passi consecutivi. Deve superare 2 prove su 3.

Allegato 15c - HOME - Osservazione delle stimolazioni familiari (0-3 ANNI)

(di B. Caldwell e R. H. Bradley - Versione italiana di G. Abignente)

Numero _____ Data della visita ____/____/____ Intervistatore _____
 Famiglia _____ Indirizzo _____
 Quartiere _____ Locale della visita _____
 Abitazione: immobile _____ vani ____ stato _____
 Persone presenti alla visita _____
 Nome del bambino _____ Data di nascita ____/____/____
 Padre: _____ Età _____ Attività _____ Titolo di studio _____
 Madre: _____ Età _____ Attività _____ Titolo di studio _____

Figli:

1. Sesso _____ Età _____ Scol. _____ 2. Sesso _____ Età _____ Scol. _____
 3. Sesso _____ Età _____ Scol. _____ 4. Sesso _____ Età _____ Scol. _____
 5. Sesso _____ Età _____ Scol. _____ 6. Sesso _____ Età _____ Scol. _____

Altri conviventi _____

A chi è affidato abitualmente il bambino _____

Atteggiamenti dei genitori verso l'asilo dell'asilo _____

Osservazioni _____

SINTESI DELLA SCALA DI VALUTAZIONE HOME	
I. Risposte emotive e verbali _____
II. Accettazione del bambino _____
III. Organizzazione spazio-temporale _____
IV. Materiali di gioco _____
V. Coinvolgimento del genitore _____
VI. Variazione degli stimoli _____
TOTALE.....

Allegato 15d - Osservazione delle stimolazioni familiari per bimbo di 0-3 anni*

I. CAPACITÀ DI RISPOSTE EMOTIVE E VERBALI

1. Il genitore si rivolge con vocalizzi spontaneamente al bambino almeno due volte
2. Il genitore risponde verbalmente alle verbalizzazioni del bambino
3. Nel corso della visita, il genitore indica al bambino il nome di cose o persone
4. Il genitore dà inizio o scambi verbali con l'intervistatore e conversa liberamente e con facilità
5. Il genitore permette al bambino di giocare con materiali che "sporcano"
6. L'intonazione di voce del genitore trasmette sentimenti positivi nei confronti del figlio

PUNTI

II. ACCETTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEL BAMBINO

7. Il genitore si rivolge al bambino senza gridare
8. Il genitore non manifesta noia o ostilità nei confronti del bambino
9. Sono presenti e visibili almeno 10 libri

PUNTI

III. ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

10. Il bambino è portato o fare la spesa almeno una volta alla settimana
11. Il bambino è condotto regolarmente ad una visita pediatrica
12. Il bambino ha un posto particolare per i suoi giochi e le sue cose
13. L'ambiente di gioco del bambino è sicuro

PUNTI

IV. MATERIALI DI GIOCO

14. Giocattoli o attrezzature per attività muscolari
15. Il genitore dà giocattoli al bambino durante la visita
16. Giocattoli per la coordinazione oculo-motoria
17. Giochi "letterari" e musicali

PUNTI

V. COINVOLGIMENTO DEL GENITORE CON IL FIGLIO

18. Il genitore trasmette al bambino una valutazione positiva dei giocattoli che stimolano l'apprendimento, interessandosi attivamente ad essi
19. Il genitore struttura i periodi di gioco del bambino
20. Il genitore fornisce giocattoli che stimolano il bambino a sviluppare nuove abilità

PUNTI

VI. OCCASIONI DI VARIAZIONE DEGLI STIMOLI

21. Il padre si prende in qualche modo cura del bambino ogni giorno
22. Il genitore racconta una storia al bambino almeno tre volte alla settimana
23. Il bambino ha almeno tre libri tutti suoi

PUNTI

* **Attribuire un punto per ogni ITEM completato positivamente.**

Allegati al Capitolo 16 - Tabelle Osservazionali

L'interpretazione delle tabelle

Nelle tabelle di seguito riportate vengono presentati, area per area, dati riferiti allo sviluppo tipico: esse rappresentano una schematizzazione semplificata delle tappe della crescita. Questa scelta metodologica del confronto con lo sviluppo tipico non vuole indurre nel clinico modalità di osservazione dicotomiche quali normalità/patologia ma, piuttosto, offrire degli *ancoraggi* per quelle complesse procedure cliniche che spesso impegnano il pediatra nella fase che precede l'invio ad altri specialisti (in primis Neuropsichiatra Inf.). Il confronto con lo sviluppo tipico,

infatti, è solo uno dei fattori da considerare per un'efficace rilevazione delle competenze del bambino. Le tabelle, all'interno di questo processo, possono divenire uno strumento per registrare eventuali atipie, ritardi, deviazioni e da lì far partire le procedure di approfondimento necessarie; esse possono inoltre fornire una base per offrire ai genitori indicazioni su esperienze da favorire ed a guidarli in rapporto a scelte e comportamenti disfunzionali. Un esempio su tutti è lo scarso investimento che alcuni genitori fanno sull'esperienze motorie dei bambini, a volte addirittura contrastandole (uso prolungato del passeggino, uso eccessivo di device...).

16.1. Tabella Osservazionale 0-1 anno

Tabella 16.1.1 - Stile di attaccamento/separazione in riferimento allo sviluppo tipico.

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Attaccamento/ separazione dalla figura di riferimento	0-3 mesi	<i>Fase 1: orientamento e segnali</i> Il bambino mantiene un livello di prossimità verso il caregiver, attraverso segnalatori quali pianto, sorrisi, suoni vocalici, movimenti oculari e delle mani. Spesso un bambino smette di piangere udendo una voce o vedendo un viso.
	3-6 mesi	<i>Fase 2: orientamento e segnali diretti verso una o più persone discriminate</i> Si osservano i primi segnali di differenziazione, il bambino manifesta piacere nell'esplorazione tattile (tocca il viso, i capelli).
	6-7 mesi	<i>Fase 3: Mantenimento della vicinanza a una persona discriminata mediante segnali e spostamenti del corpo (fino ai 30 mesi).</i>
	8 mesi	Il bambino manifesta un atteggiamento di cautela nei confronti degli estranei, divenendo sempre più consapevole la discriminazione tra la madre e le altre persone.
	12 mesi	Progressivamente si stabilisce una distanza ottimale, in cui il bambino esplora il mondo rimanendo nel campo uditivo o visivo della madre. In concomitanza con lo sviluppo motorio (quando inizia a deambulare autonomamente), il bambino segue la madre che si allontana, la utilizza come punto di partenza per le sue esplorazioni, si separa fisicamente da lei per poi ritornarle accanto e la saluta al suo ritorno.

Tabella 16.1.2 - Segnalatori comunicativo-sociali in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Attenzione reciproca	4 mesi (pochi secondi) 8-10 mesi (meno di un minuto)	Capacità di manifestare interesse per il mondo guardando o ascoltando chi parla o chi propone esperienze visive, uditive, motorie o tattili adeguate. La capacità della diade di prestare attenzione all'altro e di rimanere calmi e focalizzati sull'altro per un periodo ragionevole di tempo dipende dall'età del bambino.

segue: Tabella 16.1.2 - Segnalatori comunicativo-sociali in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Impegno reciproco	4-6 mesi	Capacità di coinvolgimento emotivo reciproco osservabile da sguardi, vocalizzi, sorrisi, movimenti sincroni di gambe e braccia e altri gesti che esprimono un senso di partecipazione e soddisfazione affettiva.
Intenzionalità e reciprocità nell'interazione	6-8 mesi	Capacità di stabilire delle relazioni causa-effetto richiede pattern motori specifici e disposizioni emotive differenti, ad esempio la capacità di tendersi verso il genitore per farsi prendere in braccio, la curiosità e il desiderio di esplorazione, il senso di piacere provato nel mettere un dito in bocca alla madre, la capacità di esprimere i sentimenti di collera e di protesta. Capacità di interagire in modo finalizzato intenzionale e reciproco, sia nel prendere l'iniziativa, sia nel rispondere ai segnali dell'altro.
	12-16 mesi	Circoli comunicativi (1. Il bambino guarda l'oggetto, 2. l'adulto glielo porge, 3. Il bambino guarda il genitore e vocalizza). Con la crescita aumenteranno sia il numero sia il livello di complessità delle interazioni; si passerà cioè dai tre ai quattro circoli di comunicazione osservabili 8-10 mesi.
Sguardo referenziale	5-6 mesi	Il bambino guarda la madre o la figura di riferimento per stabilire con essa un'esperienza di sintonizzazione emotiva (lo sguardo è l'indicatore prevalente).
Pointing richiestivo	9-13 mesi	Se vede qualcosa che lo incuriosisce o lo diverte, utilizza il dito indice puntato verso l'oggetto per richiamare l'attenzione dell'altro.
Pointing dichiarativo	12-14 mesi	Per condividere con l'altro l'interesse nei confronti di un oggetto il bambino diventa capace di porgerlo e mostrarlo.
Attenzione condivisa	8-9 mesi	Volontà di condividere con l'altro un comune focus di interesse. Intorno a questa età i bambini seguono lo sguardo dell'adulto, inizia in tal modo una comunicazione triadica. L'interesse è per il focus di attenzione dell'altro a condizione che mano che indica e oggetto siano nel medesimo campo visivo.
	12 mesi	Localizza uno di due oggetti identici usando la linea di sguardo del genitore.
	10-13 mesi	Comincia a dirigere attivamente l'attenzione dell'adulto verso un evento esterno.

Tabella 16.1.3 - Imitazione in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Schemi imitativi precoci	presenti fin dalla nascita	Fissa le espressioni facciali e può imitarle (ad esempio apertura e chiusura della bocca, protrusione della lingua).
Imitazione di suoni vocalici	2-3 mesi	compaiono le prime imitazioni vocaliche.
Imitazione di espressioni facciali	2 mesi	A partire dalla decima settimana il neonato imita spontaneamente alcuni tratti fondamentali delle espressioni di felicità o di rabbia mostrate dalla madre.
	10 mesi	Riproduce in maniera completa espressioni di gioia e tristezza.
	12 mesi	Fissa espressioni facciali e le imita con consapevolezza.
Imitazione di gesti codificati	8-9 mesi	Tende a imitare gesti (ad esempio ciao ciao, manda bacio).
Imitazione di azioni con oggetto	10 mesi	Esegue semplici imitazioni, tipo prendere o posare un oggetto.
	12 mesi	Riproduce gli effetti di un'azione sull'oggetto, ad esempio riproduce un rumore battendo un oggetto sull'altro.

Tabella 16.1.4 - Competenze comunicativo-linguistiche in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
a) Output		
Utilizzo del canale mimico-gestuale	9-12 mesi	Compaiono i gesti deittici, come indicare, mostrare, offrire, dare.
	dai 12 mesi	Utilizza gesti comunicativi intenzionali referenziali che differiscono da quelli deittici, in quanto non solo esprimono un'intenzione comunicativa, ma rappresentano anche un referente specifico: il loro significato, cioè, non varia al variare del contesto (fare ciao, «non c'è più», mandare il bacio, ecc.).
Suoni vocalici	1 mese	Compaiono le "reazioni circolari vocaliche": ripete con evidente soddisfazione i nuovi suoni (strilli, gorgoglii, suoni vocalici) scoperti per caso.
	2-3 mesi	Compaiono le prime imitazioni vocaliche.
	2-4 mesi	Sorride e vocalizza quando gli si parla.
	4-6 mesi	Gorgheggia ed emette grida di gioia.
Lallazione	8-10 mesi	Comincia a ripetere suoni uditi e a modulare l'espressione sonora: inizialmente si osserva la ripetizione della medesima sillaba (mama, baba), poi compare il babbling variegato (cata, pata, mababa, ecc.).
Suoni onomatopeici	9-10 mesi	Inizia a fare «bau bau» quando vede un cane.
Parola frase	10-12 mesi	Compaiono produzioni sonore caratterizzate da suoni mono o bisillabici con referente (mamma, papà).
b) Input		
Comprensione delle variazioni dell'intonazione della voce	5 mesi	È in grado di discriminare le espressioni materne di approvazione e disapprovazione, dal loro contorno intonazionale.
Comprensione di gesti codificati	10-12 mesi	Comprende il gesto dell'indicare, può localizzare un oggetto che gli viene indicato se associato alla direzione dello sguardo di colui che indica. Comprende gesti rappresentazionali di tipo convenzionale (ad esempio fare «no» con la testa o «ciao» con la mano).

Tabella 16.1.5 - Competenze motorio-prassiche in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
a) Organizzazione posturale e motoria globale		
Assetto posturale funzionale	2-3 mesi	Controllo del capo. In quest'epoca significativi cambiamenti avvengono nello sviluppo del controllo posturale della testa che diviene attivo, orientato spazialmente intorno alla nona settimana di vita e che determina un maggiore coinvolgimento del bambino nella comunicazione faccia a faccia. Ciò avviene in concomitanza con un significativo cambiamento del comportamento visivo: lo stimolo in movimento può essere seguito in modo più armonico.
	4-5 mesi	Controllo del tronco.
	8 mesi	Mantenimento della posizione seduta.
	12 mesi	Stazione eretta.
Rotolamento	2-5 mesi	All'interno di questa fascia d'età il bambino acquisisce la capacità di passare da prono a supino (2-4 mesi) e successivamente anche da supino a prono (3-5 mesi).
Striscio	4-6 mesi	Il bambino avanza in posizione prona, spostandosi sugli avambracci.
Quadrupedia	8-10 mesi	Il bambino cammina carponi sulle mani e sulle ginocchia o sulle mani e sui piedi. Questa capacità di spostarsi modifica il suo modo di rapportarsi all'ambiente e alle persone. Inizia a esplorare autonomamente e a mostrare attenzione e interesse per i movimenti e i gesti degli altri in relazione agli oggetti.
Cammino	10 mesi	Il bambino sa mantenere la stazione eretta con sostegno e inizia a spostarsi solo se con appoggio (navigazione a costiera).
	12-15 mesi	Inizia la deambulazione autonoma e a 15 mesi il bambino sa raggiungere la stazione eretta da solo. L'acquisizione di questa competenza media lo sviluppo della capacità di attenzione condivisa; l'attenzione verso gli oggetti è maggiore.

segue: Tabella 16.1.5 - Competenze motorio-prassiche in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
a) Organizzazione posturale e motoria globale		
Lancio e ricezione della palla	10 mesi	Tiene in mano e lascia andare senza riferimento all'esaminatore o all'obiettivo.
	12 mesi	Rotola o lancia la palla: la traiettoria di solito è scorretta. La ricezione è costituita dall'immobilizzazione dell'oggetto, se è tirato frontalmente, molto piano, mentre rotola a terra.
b) Organizzazione della motricità fine		
Prensione a rastrello	5 mesi	Il bambino allunga il braccio per afferrare l'oggetto, ha una presa di tipo palmare.
Pinza inferiore	8 mesi	Inizia la partecipazione del pollice con la collaborazione del dito indice; l'aggettivo «inferiore» sta a indicare che nell'atto sono impegnati i segmenti prossimali dell'indice e del pollice.
Pinza superiore	10 mesi	La prensione avviene tra i segmenti distali delle due dita.
Coordinazione occhio-mano	2-3 mesi	Osserva le sue mani normalmente da un lato, favorito dal riflesso tonico del collo.
	6 mesi	Sposta lo sguardo dalla mano all'oggetto e da un oggetto a un altro.
Coordinazione bimanuale	5-6 mesi	Trasferisce gli oggetti da una mano all'altra.
	12 mesi	Batte due oggetti tra di loro.
c) Schema corporeo		
Schema corporeo (comportamento allo specchio)	3 mesi	Resta insensibile alla propria immagine.
	4 mesi	Fissa attentamente la sua immagine e sorride.
	5 mesi	Tende la mano ed è sorpreso di incontrare una superficie liscia e dura.
	6 mesi	Ride e tende le braccia verso l'immagine; si volge verso la persona riflessa nello specchio.
	12 mesi	Esegue davanti allo specchio gesti conosciuti, ma lo fa con difficoltà.

Tabella 16.1.6 - Competenze grafico-rappresentative in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Produzione di segni grafici	12 mesi	Il bambino fa segni battendo o sfiorando.

Tabella 16.1.7 - Capacità percettivo-visive in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Percezione visiva	0-1 mese	Fissa il volto umano e le sue espressioni a distanza focale di 19-20 cm. Preferisce righe verticali e orizzontali, dimensioni grandi, disegni semplici, grate o bersagli bianchi e neri.
	1-3 mesi	Attratto dalla luce e da colori brillanti, segue oggetti in movimento (prima in orizzontale e poi in verticale) inizia a guardare immagini nel loro insieme, invece di fissare un punto lungo il perimetro. Gira gli occhi verso una fonte sonora. a tre mesi il bambino presenta un certo grado di costanza della forma e della grandezza.
	4 mesi	Il bambino sembra in grado di riconoscere i colori, mostrando una netta predilezione per alcuni, come il giallo e il rosso.
	6-9 mesi	Fissa oggetti a distanza di 90cm-1m; alterna lo sguardo dalla mano all'oggetto e da un oggetto a un altro. Presenta coordinazione occhio-mano, visione a colori. C'è già una sufficiente percezione della profondità.
	10-12 mesi	Mostra interesse verso oggetti piccoli, iperestende il capo per guardare in alto, emerge la percezione della profondità, si interessa alle forme di oggetti, distingue forme geometriche.

segue: Tabella 16.1.7 - Capacità percettivo-visive in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Integrazione con percezione uditiva, olfattiva, tattile	0-1 mese	Il neonato è in grado di riconoscere l'odore del latte; riconosce alcuni atteggiamenti posturali; riesce a discriminare la voce della madre rispetto a quella di un'altra donna.
	1-3 mesi	Esplora l'ambiente in cerca di eventi, muove il capo e gli occhi per fare in modo che essi cadano nel campo visivo. Esamina i contorni per stabilire i confini di ciò che vede (un volto, un oggetto, un quadro) ed è particolarmente interessato al movimento. Non a caso si fissa sui movimenti del volto dell'altro o su quelli delle mani.
	6-9 mesi	Con l'evoluzione della prensione il bambino esplora gli oggetti tramite il tatto, li manipola e cerca di scoprirne le caratteristiche.
	10-12 mesi	Il bambino è in grado di spostarsi e le sue strategie esplorative si estendono a contesti più ampi, per vedere dietro, per vedere sotto, per vedere dentro.
Memoria	12 mesi	Il bambino mostra di avere ricordi impliciti legati a esperienze ripetitive (è contento quando sente il rumore delle chiavi nella serratura (papà che torna).

Tabella 16.1.8 - Competenze cognitive e modalità di gioco in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
a) Attività riferite agli stadi del periodo senso-motorio		
Schemi riflessi	0-1 mese	La relazione del bambino con l'ambiente si esprime mediante schemi riflessi: oggetto, spazio, causalità sono proprietà della sua azione e non esistono indipendentemente da sè.
Reazioni circolari primarie	2-4 mesi	Il riflesso viene coordinato con un altro schema d'azione, creando una reazione circolare primaria, cioè dotata di uno scopo. Il bambino ripete le attività sul proprio corpo per il semplice piacere di farlo sorride e attende la risposta dell'adulto.
Reazioni circolari secondarie	4-8 mesi	Il bambino conserva, ripetendole, le azioni compiute sull'ambiente e analizza le conseguenze delle sue azioni, a 8 mesi lancia un oggetto e osserva la direzione. Visione e prensione si coordinano: il bambino ricerca l'oggetto parzialmente nascosto.
Reazioni circolari secondarie/variati schemi d'azione	8-12 mesi	Il bambino è capace di organizzare sequenze di azioni come mezzi per raggiungere uno scopo, Può premere un bottone per far uscire un pupazzo dalla scatola. L'oggetto è concepito come autonomo, anche se con dei limiti: lo ritrova se completamente nascosto. Inizia l'oggettivazione dello spazio e del tempo.

segue: Tabella 16.1.8 - Competenze cognitive e modalità di gioco in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
b) Attività ludiche		
Giochi di scambio tonico-emozionale	3-4 mesi	Il bambino sorride e prova piacere quando viene cullato con oscillazioni, dondolii, che contemplino piccole variazioni (accelerazioni, decelerazioni, ecc.).
	6 mesi	Il piacere è associato a giochi quali aereo-planino, ascensore, con variazioni sostenute sul piano labirintico e vestibolare. Spesso il piacere intenso è associato a movimenti delle braccia e delle gambe che evocano la ripetizione dello schema.
	7-8 mesi	Compare un piacere evidente legato al gioco dell'apparire e scomparire; le scariche tonico-emozionali associate ad esso sono evidenti e testimoniano lo sviluppo raggiunto.
	10-12 mesi	Iniziano le sperimentazioni nei giochi di acquisizione e perdita dell'equilibrio, anche più autonomi. In seguito la componente tonico-emozionale permane e ne rappresenta una caratteristica espressiva.
Gioco funzionale	10 mesi	Il bambino riproduce azioni osservate con oggetti reali.
Gioco presimbolico	dai 7-8 mesi	Il bambino si diverte ad agire sugli oggetti (batterli su un piano, farli cadere, lanciaarli/ raccogliarli, raggrupparli/sparpagliarli, deporli in un contenitore/ ricacciarli, ecc.). Si tratta di un gioco che gli permette, peraltro, di valutare gli effetti delle sue azioni.

16.2. Tabella Osservazionale 1-3 anni

Tabella 16.2.1 - Stile di attaccamento/separazione in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Attaccamento/ separazione dalla figura di riferimento	8 mesi	Il bambino manifesta un atteggiamento di cautela nei confronti degli estranei, divenendo sempre più consapevole la discriminazione tra la madre e le altre persone.
	12 mesi	Nella prima fase, quando il bambino ancora non deambula in maniera autonoma, pur essendo vivo l'interesse per il mondo esterno, prevale l'attaccamento alla madre. Progressivamente si stabilisce una distanza ottimale, in cui il bambino esplora il mondo rimanendo nel campo uditivo o visivo della madre. In concomitanza con lo sviluppo motorio (quando inizia a deambulare autonomamente), il bambino segue la madre che si allontana, la utilizza come punto di partenza per le sue esplorazioni, si separa fisicamente da lei per poi ritornarle accanto e la saluta al suo ritorno.
	15-18/20 mesi	Il bambino inizia a portare alla madre gli oggetti che destano interesse, la segue con lo sguardo quando si allontana, oppure fisicamente, o scappa via per essere inseguito. Manifesta piacere nel condividere con il caregiver le nuove scoperte.
	18-22/24 mesi	Negli scambi con l'altro il bambino utilizza maggiormente il canale verbale, piuttosto che quello del contatto. Tuttavia, si osserva in questa fase la crisi di riavvicinamento, in cui spiccano alcuni comportamenti insicuri.
	24 mesi	Formazione di un rapporto reciproco corretto secondo lo scopo. Si sviluppa una relazione reciproca più complessa, che si fonda anche sulla nuova competenza del bambino a comprendere sentimenti e motivazioni della madre.
	dai 25 mesi	Il bambino ha acquisito capacità di attesa, anticipazione, tolleranza alle frustrazioni, che consentono l'accesso all'ultima fase del processo di separazione. In questa fase, quando la madre si allontana, il bambino preferisce portare a termine l'attività in cui è impegnato, piuttosto che seguirla (Golse, 1995, pp. 96-101).

Tabella 16.2.2 - Segnalatori comunicativo-sociali in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Attenzione reciproca	8-10 mesi (meno di un minuto) Dai 24 mesi (2 minuti o più) Dai 4 anni (15'')	Capacità della diade di prestare attenzione all'altro e di rimanere calmi e focalizzati sull'altro per un periodo ragionevole di tempo.
Intenzionalità e reciprocità nell'interazione	12-16 mesi	Capacità di interagire in modo intenzionale e reciproco sia nel rispondere ai segnali sia nel prendere iniziative comunicative. Con la crescita le competenze comunicative aumenteranno qualitativamente e quantitativamente. (Circoli comunicativi: 1. Il bambino guarda l'oggetto, 2. l'adulto glielo porge, 3. Il bambino guarda il genitore e vocalizza).
	20-24 mesi	I circoli comunicativi, di cui sopra, aumentano in termini di complessità.
Pointing richiestivo	9-13 mesi	Se vede qualcosa che lo incuriosisce o lo diverte, utilizza il dito indice puntato verso l'oggetto per richiamare l'attenzione dell'altro.
Pointing dichiarativo	12-14 mesi	Per condividere con l'altro l'interesse nei confronti di un oggetto il bambino diventa capace di porgerlo e mostrarlo.
Attenzione condivisa	8-9 mesi	Volontà di condividere con l'altro un comune fuoco di interesse. Intorno a questa età i bambini seguono lo sguardo dell'adulto, inizia in tal modo una comunicazione triadica. L'interesse è per il focus di attenzione dell'altro a condizione che mano che indica e oggetto siano nel medesimo campo visivo.
	12 mesi	Localizza uno di due oggetti identici usando la linea di sguardo del genitore.
	10-13 mesi	Comincia a dirigere attivamente l'attenzione dell'adulto verso un evento esterno.

Tabella 16.2.3 - Imitazione in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Imitazione di espressioni facciali	10 mesi	Riproduce in maniera completa espressioni di gioia e tristezza.
	12 mesi	Fissa espressioni facciali e le imita con consapevolezza.
Imitazione di gesti non codificati	24 mesi	Sa imitare tre o quattro movimenti semplici come sollevare le braccia verticalmente, mettere i palmi delle mani sulla testa e girare le mani una intorno all'altra.
Imitazione di gesti codificati	8-9 mesi in poi	Tende ad imitare gesti (ad esempio: ciao, manda un bacio) che aumentano di complessità.
Imitazione differita	18 mesi	Si osserva l'accesso alla costruzione della funzione simbolica, che segna la nascita di una nuova tappa dello sviluppo cognitivo.
Imitazione di azioni con oggetto	10 mesi	Esegue semplici imitazioni, tipo prendere o posare un oggetto.
	12 mesi	Riproduce gli effetti di un'azione sull'oggetto, ad esempio riproduce un rumore battendo un oggetto sull'altro.
	15 mesi	Imita la costruzione di una torre con due cubi.
	21 mesi	Imita il gioco di calciare la palla.
	24 mesi	Imita un tratto grafico.
	36 mesi	Copia un cerchio.

Tabella 16.2.4 - Competenze comunicativo-linguistiche in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
a) Output		
Utilizzo del canale mimico-gestuale	tra gli 8 e i 14 mesi	Introduce comportamenti di esibizione, desidera provocare il riso e l'approvazione dell'adulto.
	16 mesi	Combinazione di gesti e prime parole (ad esempio fa ciao dicendo «papà»).
Parola frase	10-12 mesi	Compaiono produzioni sonore caratterizzate da suoni mono o bisillabici con referente (mamma, papà).

segue: Tabella 16.2.4 - Competenze comunicativo-linguistiche in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
a) Output		
Frase dirematica	18-24 mesi	Inizia a mettere insieme 2 o più parole per formare delle frasi.
Frase trirematica	24 mesi	Articola una frase composta da tre parole. Possiede un lessico efficace di circa 100 parole.
Frase corretta	24-36 mesi	Il bambino inizia a utilizzare plurali, ausiliari, tempo passato, preposizioni.
Competenze narrative	Tra i 18 e i 24 mesi	Il bambino può dedicarsi alla ricostruzione degli eventi accaduti durante il giorno. Associazione spontanea di 3-4 parole, utilizzo dei pronomi «io», «me» e «tu».
	Tra i 2 anni e i 3 anni	Il bambino può raccontare un episodio accaduto tempo prima, a partire da eventi «speciali» di cui è stato protagonista. Si può osservare, nel comportamento non verbale, l'espressione dello stato emotivo associato all'evento.
b) Input		
Comprensione di gesti codificati	10-12 mesi	Comprende il gesto dell'indicare, può localizzare un oggetto che gli viene indicato se associato alla direzione dello sguardo di colui che indica. Comprende gesti rappresentazionali di tipo convenzionale (ad esempio fare «no» con la testa o «ciao» con la mano).
Comprensione di singole parole	18-24 mesi	Comprende il vocabolario del baby-talk, composto da circa 100 parole, suddivise tra: nomi di persone, parti del corpo, cibo, animali e aggettivi.
	24 mesi	Il lessico efficace è composto da 300 parole, che è in grado di comprendere.
Comprensione di frasi riferite al contesto	12-24 mesi	Comprende frasi brevi, che si ripetono. Tono alto e prosodia assolvono funzioni affettive (sostengono l'attenzione) e analitiche (facilitano la comprensione).
	16-20 mesi	Inizia a comprendere messaggi con funzione didattica di conversazione.
	24 mesi	Comprende enunciati brevi con un numero ridotto di subordinate e una discreta presenza di ripetizioni, enunciati che servono a dare informazioni, fornire istruzioni e fare commenti di natura affettiva.

Tabella 16.2.5 - Competenze motorio-prassiche in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
a) Organizzazione motoria globale		
Cammino	12-15 mesi	Inizia la deambulazione autonoma e a 15 mesi il bambino sa raggiungere la stazione eretta da solo. L'acquisizione di questa competenza media lo sviluppo della capacità di attenzione condivisa; l'attenzione verso gli oggetti è maggiore. In questa fase compie esperienze continue rispetto all'intenzionalità delle proprie azioni e, contemporaneamente, inizia a comprendere che anche gli altri agiscono intenzionalmente.
	2-4 anni	È capace di camminare in linea retta senza perdere l'equilibrio.
Corsa	2 anni	La corsa non è ancora ben distinta dalla marcia, si svolge con il corpo in avanti e scarsi movimenti pendolari.
	2-4 anni	Il bambino impara a correre, frenare, cambiare direzione.
Salto	3 anni	Il bambino salta a piedi uniti da un'altezza di 30 cm, e, se aiutato, anche fino a 70 cm.
Scale	3 anni	Sa salire tre gradini senza sostegno, usando i piedi alternativamente.
Lancio e ricezione della palla	12 mesi	Rotola o lancia la palla: la traiettoria di solito è scorretta. La ricezione è costituita dall'immobilizzazione dell'oggetto, se è tirato frontalmente, molto piano, mentre rotola a terra.
	2 anni	Migliora la coordinazione nel lancio ma la traiettoria non è ancora corretta.
	3 anni	Inizia a usare le dita per guidare la traiettoria della palla che quindi migliora. Il bambino tende le mani aperte in avanti, in modo rigido, anticipando esageratamente il gesto di trattenere la palla.
b) Organizzazione della motricità fine		
Coordinazione bimanuale	12 mesi	Batte due oggetti tra di loro.
	3 anni	C'è un lieve tremore nelle coordinazioni fini, spesso il bambino utilizza la mano non dominante o cambia mano frequentemente.

segue: **Tabella 16.2.5 - Competenze motorio-prassiche in riferimento allo sviluppo tipico**

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
c) Schema corporeo/lateralizzazione		
Schema corporeo comportamento allo specchio	12 mesi	Esegue davanti allo specchio gesti conosciuti, ma lo fa con difficoltà.
	14 mesi	Passa la mano dietro lo specchio: inizio del periodo strumentale.
	15 mesi	Riconosce la dualità immagine-personaggio.
	20 mesi	Bacia la propria immagine dopo aver salutato la madre.
Preferenza d'uso/ lateralità	0-3 anni	Può essere ancora indifferenziata: il bambino usa senza preferenza sia l'una che l'altra mano.

Tabella 16.2.6 - Competenze grafico-rappresentative in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Produzione di segni grafici	12 mesi	Il bambino fa segni battendo o sfiorando.
	15 mesi circa	Il bambino sembra disegnare per il piacere di lasciare sul foglio delle tracce del suo gesto, quindi prevale il piacere sensoriale, che deriva dalla verifica che a un movimento corrisponde una traccia.
	22 mesi	Il bambino diviene in grado di operare un controllo visivo e motorio, adattandosi in relazione al foglio. L'attività grafica accede alla caratteristica di intenzionalità e il bambino ha la volontà di riprodurre le caratteristiche di un oggetto, pur non possedendo le competenze necessarie. Inizia a prevalere la produzione disegni rotatori, linee orizzontali e verticali (fase dello scarabocchio controllato).
Produzione di forme circolari chiuse	30 mesi	Compare la differenziazione della forma, le forme rotonde assumono un valore specifico.
Produzione di simboli grafici	18 mesi	Imita il segno verticale.
	24 mesi	Imita il cerchio.
	30 mesi	Imita i segni verticale e orizzontale; segna due volte per la croce.
Scrittura	2,5-3 anni	Il bambino inizia a tracciare dei segni che mimano la scrittura adulta (tratto ondulato, linea spezzata), dei grafismi elementari atti a sperimentare i movimenti precursori della scrittura.

Tabella 16.2.7 - Percezione, attenzione e memoria in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Percezione visiva	10-12 mesi	Mostra interesse verso oggetti piccoli, iperestende il capo per guardare in alto, emerge la percezione della profondità, si interessa alle forme di oggetti, distingue forme geometriche.
	18 mesi	Identifica somiglianze, differenze; si interessa a disegni, segna e traccia delle linee.
Attenzione sostenuta (capacità di portare a termine compiti)	30 mesi	Il bambino è in grado di sostenere un compito anche di 15', tuttavia lo stato attentivo è fluttuante (ad esempio compiti di categorizzazione).
Memoria	12 mesi	Il bambino mostra di avere ricordi impliciti legati a esperienze ripetitive (è contento quando sente il rumore dell'automobile che entra nel garage = la mamma che torna).
	18 mesi	Inizia a manifestare comportamenti che richiamano fatti che riguardano sue esperienze specifiche. Entra in funzione la memoria semantica, che include la conoscenza di dati, parole e simboli. Tra questa età e i 36 mesi si manifesta la memoria episodica, che contiene informazioni inerenti episodi, eventi autobiografici e le loro relazioni spazio-temporali.
	dai 24 mesi	Può parlare di fatti che gli sono successi solo se sono ricordi recenti; si inizia a sviluppare la memoria autobiografica. Può ricordare nomi di oggetti e della loro funzione appresi precedentemente.

Tabella 16.2.8 - Organizzazione spazio-temporale in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Utilizzo differenziato degli spazi e dei tempi	1 anno	Attraverso l'interesse per i travasi mostra una conoscenza del "dentro" e il "fuori". Le azioni che compie, iniziano ad acquisire caratteristiche di prima e dopo come testimoniato dall'interesse per i giochi causa-effetto.
	15 mesi	Inserisce la pallina nel contenitore.
	18 mesi	Risponde a ordini tipo «metti la palla sopra la sedia».
	2 anni	Inizia spontaneamente a usare parole come «su e giù».
Capacità di pianificare la costruzione di uno spazio ludico	2 anni	Prevale l'interesse per lo spazio motorio.
	3 anni	Inizia a pianificare attività sedentarie e manifesta un nuovo senso dell'ordine.
Riconoscimento di rapporti spaziali	3 anni	Domanda: «dove va questo?». Riconosce le parti di una figura divisa in due e si adatta quando la metà è ruotata a 180°.
Capacità di attesa	18 mesi	Inizia a manifestare, con espressioni tipo «finito», «basta», una maturità del proprio comportamento adattivo. Il temperamento influenza fortemente le sue abitudini, evita i cambiamenti.
	2 anni	Graduale conformismo alle convenzioni familiari, inizia ad avere un controllo volontario per determinate funzioni. Se impegnato in un gioco può rifiutare il pasto. Il suo comportamento oscilla tra dipendenza e padronanza di se stesso.
	3 anni	C'è un'adattamento ai ritmi quotidiani della famiglia, accetta i suggerimenti per poter far meglio qualcosa, è meno impaziente.
Rispetto dei turni	1 anno	Inizia a partecipare al gioco del dare e ricevere la palla.
	2 anni	I giochi di scambio con gli oggetti sono più consapevoli.
	3 anni	Accetta, ad esempio in un gioco tipo tombola degli animali, l'alternanza.
Riconoscimento dei rapporti temporali	2 anni	Può rievocare un episodio dei giorni passati ma usa il tempo al presente. La percezione del tempo è esclusivamente legata ai suoi avvenimenti personali.
	3 anni	Può accettare che qualcosa gli venga data «dopo», inizia a chiedere: «quando?».

Tabella 16.2.9 - Competenze cognitive e modalità di gioco in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
a) Attività riferite agli stadi del periodo senso-motorio		
Reazioni circolari secondarie/variazioni schemi d'azione	8-12 mesi	Il bambino è capace di organizzare sequenze di azioni come mezzi per raggiungere uno scopo. L'oggetto è concepito come autonomo, anche se con dei limiti: lo ritrova se completamente nascosto. Inizia l'oggettivazione dello spazio e del tempo.
Reazioni circolari terziarie	12-18 mesi	Il bambino può deliberatamente variare gli schemi d'azione, nel tentativo di sperimentare attivamente, mediante prove ed errori. Compare la causalità oggettiva: oggetti e persone sono concepiti come fonti autonome d'azione.
Rappresentazioni	18-24 mesi	Prove della comparsa del livello rappresentativo sono l'imitazione differita, il gioco simbolico e gli inizi del linguaggio. Il bambino è capace di pianificare le proprie azioni in base a realtà immaginate, compare l'uso dei simboli che «stanno al posto di» e rappresentano elementi della realtà in loro assenza.
b) Attività ludiche		
Giochi di scambio tonico-emozionale	10-12 mesi	Iniziano le sperimentazioni nei giochi di acquisizione e perdita dell'equilibrio, anche più autonomi. In seguito, la componente tonico-emozionale permane e ne rappresenta una caratteristica espressiva.
Gioco funzionale	10 mesi	Il bambino riproduce azioni osservate con oggetti reali.
	14-15 mesi	Il gioco funzionale diventa gioco di finzione, cioè arricchito di tutte le sfumature emozionali che il bambino ha saputo cogliere e delle finalità che è riuscito a interpretare.
Gioco simbolico	dai 2 anni	Grazie alla comparsa della funzione rappresentativa, nel gioco di finzione, gli oggetti adoperati rappresentano cose completamente diverse (usare una scopa facendo finta che sia un cavallo o utilizzare un cubo di legno per rappresentare un gatto e un altro cubo per rappresentare un topo, ecc.).

16.3. Tabella Osservazionale 3-6 anni

Tabella 16.3.1 - Segnalatori comunicativo-sociali in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Intenzionalità e reciprocità nell'interazione	20-24 mesi	I circoli comunicativi (Circoli comunicativi: 1. Il bambino guarda l'oggetto, 2. l'adulto glielo porge, 3. Il bambino guarda il genitore e vocalizza) aumentano in termini di complessità (20-30). Aumentano cioè la capacità del bambino di utilizzare le competenze quali: sguardo, gesto, posture, per richiamare l'attenzione dell'adulto, di attirare la sua attenzione per ottenere il suo coinvolgimento nel gioco.
	3-4 anni	I circoli comunicativi, con la crescita, sono aumentati (30-40); l'intenzionalità e la reciprocità nell'interazione non sono solo finalizzate al piacere ma mutano in attività compiute per soddisfare la naturale curiosità per il mondo e per gli altri.

Tabella 16.3.2 - Imitazione in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Imitazione di azioni con oggetto	36 mesi	Copia un cerchio.
	4 anni	Copia un quadrato.
	5 anni	Copia una figura complessa.

Tabella 16.3.3 -Competenze comunicativo-linguistiche in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
a) Output		
Frase corretta	24-36 mesi	Fanno la loro comparsa i funtori, il bambino inizia a utilizzare plurali, ausiliari, tempo passato, preposizioni.
	dai 3 ai 5 anni	Il patrimonio lessicale si arricchisce di almeno 50 parole al mese.
	7 anni	Inizia a formulare frasi in forma passiva.
Competenze narrative	Tra i 2 anni e i 2 anni e mezzo	Il bambino può raccontare un episodio accaduto tempo prima, a partire da eventi «speciali» di cui è stato protagonista. Si può osservare, nel comportamento non verbale, l'espressione dello stato emotivo associato all'evento.
	dai 4 anni	L'interesse si sposta verso contenuti narrativi in cui il protagonista deve fronteggiare un evento problematico. Il bambino gioca con le parole, chiede con insistenza, elabora semplici risposte in lunghi racconti, fa commenti sul proprio e altrui comportamento. Il disegno viene spesso convertito per esteso in parole.
	dai 5 anni in poi	Le storie vengono raccontate e arricchite relativamente alle motivazioni del personaggio, all'esplicitazione di stati interni (desideri, intenzioni ed emozioni) e agli scopi delle azioni. La produzione verbale risulta sempre più adeguata e contestualizzata, si riduce la tendenza all'iperverbalismo dell'età precedente.
b) Input		
Comprensione di singole parole	36 mesi	Comprende fino a 1000 parole legate prevalentemente a cose concrete.
Comprensione di frasi riferite a contesti esterni	3 anni	Comprende brevi enunciati riferiti a situazioni familiari.
	5 anni	Inizia la comprensione di frasi passive, anche se non le adopera nelle produzioni spontanee.

segue: Tabella 16.3.3 -Competenze comunicativo-linguistiche in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
b) Input		
Comprensione di racconti	3 anni	Prime distinzioni tra mondo fisico e mondo mentale; il bambino può cogliere relazioni tra azioni umane e desideri sottostanti. Non comprende che un personaggio mascherato conserva la propria identità. I confini tra realtà e rappresentazione non sono ancora chiari.
	4 anni	Distingue le proprie conoscenze da quelle di qualcun altro anche nella comprensione delle storie il bambino comprende che le sue conoscenze circa i pensieri dei personaggi e circa le loro aspettative ed emozioni non sempre sono le stesse del personaggio.
	dai 5 anni in poi	Riconosce negli altri emozioni complesse. comprende che il personaggio conserva la sua identità, anche se mascherato.
Comprensione del testo letto	4 anni	Inizia a manifestarsi la capacità di decifrazione di singole lettere e la possibilità di sintesi, ma l'attribuzione del significato è ancora incerta.
	5-6 anni	Il bambino procede dalla capacità di decifrazione e successiva comprensione lessicale riferita a una singola parola alla capacità di comprendere frasi semplici di forma attiva, passiva e riflessiva.
	6-7 anni	Manifesta capacità, inizialmente riferite a frasi e progressivamente a piccoli testi di tipo descrittivo, di comprensione letterale (risulta cioè in grado di individuare una data informazione all'interno del testo letto) e di comprensione inferenziale (cioè integra informazioni contenute nel testo con le proprie conoscenze, ad esempio può comprendere messaggi che contengono informazioni di tipo topologico). Infine, migliora la comprensione letterale che rende esplicito ciò che è implicito e inferenziale in relazione a brevi tesi di tipo narrativo, con particolare riferimento alla comprensione dei nessi causali.

Tabella 16.3.4 - Competenze motorio-prassiche in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
a) Organizzazione motoria globale		
Cammino	2-4 anni	È capace di camminare in linea retta senza perdere l'equilibrio.
Corsa	2-4 anni	il bambino impara a correre, frenare, cambiare direzione.
Salto	3 anni	il bambino salta a piedi uniti da un'altezza di 30 cm, e, se aiutato, anche fino a 70 cm.
	4 anni	I salti sul posto sono irregolari, sa fare correndo un lungo salto e inizia a saltare su un piede.
	5 anni	Saltella sui due piedi alternativamente, fa un salto in lungo e un salto verticale, salta alternando gambe divaricate, gambe chiuse; il salto monopodale presenta difficoltà di equilibrio.
	6 anni	Può fare un salto lungo e salta in modo corretto e fluente sul posto.
Scale	3 anni	Sa salire tre gradini senza sostegno, usando i piedi alternativamente.
	4 anni	sa discendere una scala, alternando i piedi.
Lancio e ricezione della palla	3 anni	Inizia a usare le dita per guidare la traiettoria della palla che quindi migliora. Il bambino tende le mani aperte in avanti, in modo rigido, anticipando esageratamente il gesto di trattenere la palla.
	4-5 anni	Si prepara posturalmente al tiro, c'è una maggiore partecipazione del tronco, di solito usa il piede destro come fulcro per tirare, la traiettoria è diritta ma c'è poco controllo sull'altezza. Il bambino lancia con entrambe le mani, però tendenzialmente verso destra o sinistra, a seconda della sua dominanza laterale.
	6 anni	Inizia il lancio con una sola mano. Nella ricezione il bambino trattiene la palla contro il petto.

segue: Tabella 16.3.4 - Competenze motorio-prassiche in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
b) Organizzazione della motricità fine		
Coordinazione bimanuale	3 anni e mezzo	C'è un lieve tremore nelle coordinazioni fini, spesso il bambino utilizza la mano non dominante o cambia mano frequentemente.
	dai 3 anni in poi	La motricità diviene fluida e armonica.
c) Schema corporeo/lateralizzazione		
Preferenza d'uso/ lateralità	3-6 anni	Alternante: il bambino sperimenta alternativamente l'una e l'altra mano per periodi più o meno brevi, come se volesse verificare qual è la più efficace.
	6 anni	Definitiva: il bambino sceglie la mano in modo stabile, questa fase si precisa sempre di più fino ai 13-14anni.

Tabella 16.3.5 - Competenze grafico-rappresentative in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Produzione di forme circolari chiuse	30 mesi	Compare la differenziazione della forma, le forme rotonde assumono un valore specifico.
	36 mesi	Attribuisce un significato alla produzione grafica.
Figura umana	3-4 anni	Fase dell'omino testone: il cerchio inizia a diventare un modello ideale per rappresentare la figura umana, che sarà inizialmente una forma rotonda con due appendici inferiori.
	4 anni e mezzo circa	La figura umana è disegnata con testa, tronco, gambe e braccia; l'orientamento capovolto o trasversale è raro.
	6 anni	L'immagine del corpo si arricchisce di dettagli quali collo, mani alla fine delle braccia, cappello, ecc.; talvolta la figura umana è rappresentata in maniera mista (corpo di prospetto e testa di profilo, entrambi gli occhi visibili, due nasi). Presta attenzione alle proporzioni.

segue: Tabella 16.3.5 - Competenze grafico-rappresentative in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Rappresentazioni particolareggiate	6 anni	Il bambino rivolge il suo interesse alla rappresentazione del mondo esterno, si interessa ad esempio ai paesaggi, che inizialmente hanno caratteristiche ripetitive per poi arricchirsi gradualmente, con dettagli via via più complessi, dove anche l'uso del colore diventa regolato da un esame della realtà.
Produzione simboli grafici	36 mesi	Copia il cerchio, imita la croce.
	4 anni	Copia la croce.
	5 anni	Copia il triangolo.
	5/6 anni	Sa tracciare alcune lettere.
	6 anni	Copia il rombo.
Scrittura	2 anni e mezzo - 3 anni	Il bambino inizia a tracciare dei segni che mimano la scrittura adulta (tratto ondulato, linea spezzata), dei grafismi elementari atti a sperimentare i movimenti precursori della scrittura.
	4-5 anni	Produce simboli grafici (stampato maiuscolo) su copia.
	dai 6 anni	Fase precalligrafica: il bambino apprende e riproduce forme grafiche; inizialmente si osservano tensione e difficoltà nel controllo dei movimenti, progressivamente (7 anni) il gesto diviene più sciolto e automatico e le dimensioni della scrittura si riducono.

Tabella 16.3.6 - Percezione, attenzione e memoria in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Funzione percettivo tattile	4 anni	Inizia il riconoscimento di oggetti familiari a partire dalla loro forma (percezione stereognosica), senza il supporto visivo.
	5 anni	Compare l'esplorazione tattile a occhi chiusi, legata a strategie di conoscenza; prima di questo momento il bambino effettua un'analisi sommaria, senza metodicità e attenzione per i particolari e per la forma.
Attenzione sostenuta (capacità di portare a termine compiti)	5-6 anni	Il bambino può lavorare a un compito assegnatogli anche per un'ora circa.
Attenzione selettiva (capacità di inibire ed eliminare percezioni non considerate utili)	6 anni	È una capacità che si modifica con il tempo, diventando progressivamente più efficace. Va valutata la capacità di tenuta, la focalizzazione, le strategie utilizzate per eliminare i distrattori. La selettività dell'attenzione da parte del bambino è connessa in parte alle sue aspettative.
Memoria	dai 36 mesi	Il progressivo sviluppo del senso del sé e delle proprie esperienze rende i ricordi autobiografici sempre più elaborati e complessi. Il bambino inizia a utilizzare strategie per rievocare.

Tabella 16.3.7 - Organizzazione spazio-temporale in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
Capacità di pianificare la costruzione di uno spazio ludico	3 anni	Inizia a pianificare attività sedentarie e manifesta un nuovo senso dell'ordine.
	4 anni	Può disporre oggetti su richiesta come mettere la tavola.
	5 anni	Prevale la tridimensionalità nelle costruzioni spontanee; può riporre autonomamente i suoi giochi; è interessato ai progetti.
Riconoscimento di rapporti spaziali	3 anni	Domanda: «dove va questo?». Riconosce le parti di una figura divisa in due e si adatta quando la metà è ruotata a 180°.
	4 anni	Padroneggia concetti topologici (dentro/fuori, sopra/sotto e prima/dopo).
	5 anni	Inizia a manifestare interesse per luoghi lontani.
Capacità di attesa	3 anni	C'è un adattamento ai ritmi quotidiani della famiglia, accetta i suggerimenti per poter far meglio qualcosa, è meno impaziente.
	4 anni	Inizia a privilegiare i giochi di gruppo a testimonianza dell'avvenuta capacità di attendere per ricevere istruzioni che successivamente lo favoriranno nei giochi di turni.
Rispetto dei turni	3 anni	Accetta, ad esempio in un gioco tipo tombola degli animali, l'alternanza.
	4 anni	Passaggio dal gioco parallelo al gioco di gruppo; mostra interesse per le regole.
	5 anni	Gioca in gruppo e rispetta i turni.
Riconoscimento dei rapporti temporali	3 anni	Può accettare che qualcosa gli venga data «dopo», inizia a chiedere: «quando?».
	4 anni	Può usare con sicurezza espressioni tipo «l'ho fatto prima!».
	5 anni	Il senso del tempo è ormai sviluppato, può fare progetti, i concetti quali ieri, oggi e domani sono stabili.

Tabella 16.3.8 - Competenze cognitive e modalità di gioco in riferimento allo sviluppo tipico

Item	Epoca di comparsa	Comportamento tipico osservato
WGioco simbolico	2 anni in poi	Grazie alla comparsa della funzione rappresentativa, nel gioco di finzione, gli oggetti adoperati rappresentano cose completamente diverse (usare una scopa facendo finta che sia un cavallo o utilizzare un cubo di legno per rappresentare un gatto e un altro cubo per rappresentare un topo, ecc.).
	dai 4 anni in poi	Compare il gioco socio-drammatico, nell'ambito del quale il bambino comincia a interpretare delle parti o ad assumere ruoli definiti. Ne sono esempi il giocare a «papà, mamma e figlio», «maestra e alunni», «dottore e ammalato», «guidatore e passeggeri», ecc.

